Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 32

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 7 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e prezzi. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 3 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

TUTTA LA CATALOGNA LIBERATA

150 mila miliziani sulle orme dei capi fuggiaschi sono passati in Francia senz'armi e senza speranza

Franco respinge la proposta d'armistizio

Epilogo

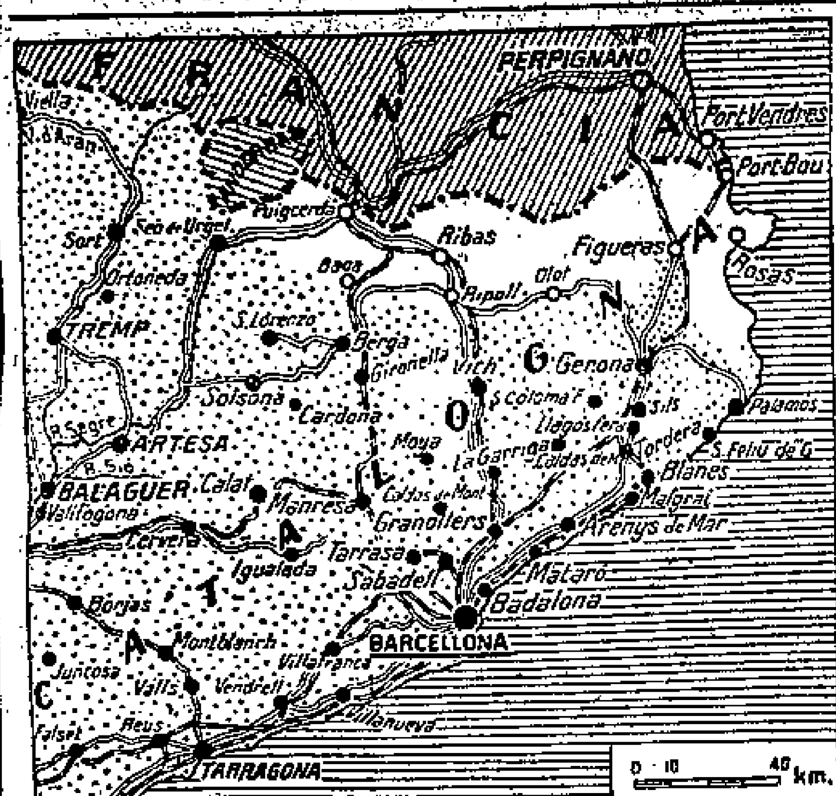
ROMA, 6

Il saluto del Gran Consiglio del Fascismo agli eroici soldati di Franco e ai valorosi legionari e la conferma che il Fascismo sarà presente in Spagna fino alla vittoria totale sono stati annunciati mentre gli aspetti della durissima sconfitta dei rossi si prospettano ogni giorno più nel loro significato di ordine morale e internazionale. Quello che succede alle porte dei Pirenei non è più una sconfitta nel senso strettamente militare della parola, è una fuga precipitosa e disordinata di una massa fino a ieri agguerritissima, tagliata via via dalle sue posizioni di difesa per il valore dei nazionali e dei nostri legionari e abbandonata anche dai capi e dai vari ministri della defunta repubblica.

Livide di terrore le masnade della delinquenza mondiale hanno una sola mèta: i Pirenei. Soffocati dalla paura i Rodomonti di Barcellona conoscono solo la strada che sulle lussuose automobili li avvicina velocemente ai rifugi sicuri di Francia. Passano la frontiera Azana, Companys e Negrin, e passa la frontiera anche l'Ambasciatore della grande sconfitta, cioè della Repubblica sovietica.

Sotto ai colpi sferrati dalle divisioni nazionali, la catastrofe ha accelerato i tempi, poichè nessuna forza spirituale sorreggeva i cosidetti generali di Barcellona. Invano il Comintern li fulminava con messaggi a ripetizione per la resistenza a tutti i costi. Invano si dava l'annuncio di imminenti arrivi di rifornimenti e di uomini. Che valeva attendere i piroscafi di viveri se non potevano essere venduti che a prezzi crescenti in base a speculazioni di sapore macabro a grandi masse di popolazione come quelle di Barcellona? Che valeva inoltre aspettare l'arrivo dei rinforzi se i miliziani, dopo di essersi battuti accanitamente, hanno compreso il tradimento dei capi, che cercavano solo scampo nella fuga?

Forse dalle ben riscaldate trattorie di Perpignano e dai «cabarets» di Parigi i naufraghi del Governo rosso avranno ancora la sfacciataggine di lanciare ordini a Valencia e a Madrid Ma anche per queste residue barricate del bolscevismo l'ora decisiva è suonata Se le forze dei rossi non piegheranno davanti alla realtà dei fatti, rinnovando una inutile resistenza, le armate nazionali si volgeranno sul semicerchio che parte a nord di Malaga, arriva con salienti irregolari fino a Madrid, discende a Segunto La combattività di questo esercito non deve essere molto terribile se i diversivi offensivi tentati allo scopo di alleggerire la pressione sulla Catalogna fallirono miseramente senza che Franco fosse costretto a distrarre un solo uomo dal fronte principale. Comunque i legionari e le truppe di Franco, resi liberi in Catalogna, potranno funzionare da morsa per eliminare in poche settimane anche questi ultimi rifugi del bolscevismo mediterraneo.



Esodo gigantesco

PERPIGNANO, 6

Nella notte scorsa è giunta alla frontiera franco - spagnola la commissione internazionale incaricata di controllare il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna rossa Questi miliziani di nazionalità francese, cecoslovacca e scandinava avevano atteso per tutta la notte agli orli della strada che la frontiera si aprisse. Non appena è stato dato il via, questa massa di vinti si è precipitata in territorio francese, verso uno speciale campo di concentramento predisposto.

Ma questa non era se non l'avanguardia di una ben più imponente migrazione.

Alle cinque del mattino infatti è giunto un plotone di cavalleria rossa, avvisaglia del grosso dell'esercito in rotta che in osservanza alle disposizioni prese dal gen. Falgade comandante la zona militare francese, d'accordo coi capi marxisti, dovrà presentarsi in formazione regolare onde facilitare le operazioni di smistamento.

Il plotone di cavalleria è stato immediatamente disarmato e diretto verso il campo di concentramento di Boulou.

Alle 8,45 le autorità francesi hanno aperto completamente la frontiera e la folla di profughi che aveva pernottato all'aperto in attesa di poterla varcare, si è precipitata verso il territorio francese, creando una indicibile confusione e rendendo assai difficile il compito delle guardie mobili incaricate di mantenere l'ordine. Molti miliziani numerosissimi ufficiali e «carabineros» si erano uniti alla folla di donne, vecchi e bambini, ma sono stati disarmati. Le loro armi munizioni si ammucchiano in modo impressionante ai due lati della strada

Solo più tardi si è fatto un po' d'ordine e l'ingresso è avvenuto in formazioni regolari di 5000 uomini ciascuna. Alle 12 più di 40.000 miliziani erano già entrati in Francia, perquisiti, disarmati e instradati verso il campo di concentramento di Argeres sur Mer. Inoltre non meno di 98 aerei rossi atterravano nel frattempo nei campi d'aviazione oltre i Pirenei. Essi venivano disarmati e posti sotto rigorosa sorveglianza

Per tutta la giornata è proseguito l'esodo delle popolazioni della Catalogna sospinte dai miliziani in fuga continua ininterrottamente In tutti i posti di frontiera si ripetono scene strazianti di madri che cercano i bambini smarriti, di vecchi che cadono sfiniti dalle fatiche e dalle miserie sopportate durante la marcia forzata, di malati che invocano cure, di affamati che chiedono pane.

Anche la marea dei miliziani continuava a varcare la frontiera con ritmo ininterrotto. Per tutto il pomeriggio e sino a sera inoltrata le guardie confinarie francesi hanno avuto di che faticare per perquisire e disarmare i miliziani. Cataste di armi di mole impressionante ingombrano la strada e sono visibili come montagne a molta distanza.

La strada fino a La Jonquera, è nereggiante di profughi che avanzano lentamente. I fossati e le depressioni che fiancheggiano d'ambo i lati la strada, sopra un tratto di oltre due chilometri in territorio spagnolo, sono colmi di fucili, mitragliatrici, pistole, munizioni e materiale bellico di ogni specie, che i fuggiaschi abbandonano prima di presentarsi ai cordoni di truppa francese.

Squadre di «carabineros» e di «guardie d'assalto» prestano ancora l'opera loro per il mantenimento di un certo ordine e per permettere il pronto passaggio agli innumerevoli autocarri colmi di feriti, di donne e di fanciulli.

Secondo testimonianze di abitanti di La Jonquera, l'immensa colonna si estende fino al ponte di Molens a cinque chilometri da Figueras Sarebbe solo da questo ponte che si cominciano a scorgere le prime unità costituite dell'esercito rosso che [illegible] lentamente dinanzi alle avanguardie nazionali.

Non meno di 150 mila miliziani sono passati in Francia nella giornata di oggi.

Il Presidente del Consiglio dello pseudo governo rosso Negrin del quale era stato detto che, partigiano di una resistenza ad oltranza sarebbe partito in aeroplano per Valencia, accompagnato dal ministro degli esteri Alvarez Del Vajo che condivideva il suo punto di vista è giunto invece alle 4 di stamane al confine franco - spagnolo a Le Perthus.

Negrin era accompagnato dal ministro di Stato Tommaso Bilbao, dal ministro della istruzione pubblica Segundo Blanco, dal ministro della giustizia Gonzales Pena, dal ministro degli interni Paolo Gomez I ministri si trovavano a bordo di otto possenti automobili di marca americana, ricoperte di materassi e cariche di numerose valigie. Arrivando al confine la scorta ministeriale ha consegnato alle guardie mobili che facevano il controllo un vero arsenale di armi, rivoltelle automatiche e mitragliatrici.

Negrin e Del Vajo sono partiti per una destinazione ignota, mentre il presidente della pseudo repubblica spagnola Azana, il presidente della Catalogna Companys il presidente dell'ex governo basco Aguirre sono giunti stamane a Parigi Martines Bario, presidente delle pseudo Cortes, è giunto invece ad Amelie Les Bains.

Molti sottosegretari ed altri funzionari dello pseudo governo soggiornano nel dipartimento dei Pirenei orientali. Si fa notare comunque, che attualmente lo pseudo governo rosso si trova al completo sul suolo francese e che la lotta in Catalogna deve essere considerata virtualmente finita.

Strage d'aerei

FRONTE CATALOGNA, 6.

Ieri l'aviazione legionaria ha inferto al nemico un durissimo colpo, andandolo a ricercare direttamente nei suoi campi. Due formazioni di assalto infatti, scortate da un gruppo da caccia in protezione diretta, sono partiti alle 12,40, dirigendosi rispettivamente sul campo di Figueras e su quello di Villa Huega. Sul campo di Figueras gli assaltatori sorprendevano quattro apparecchi tipo «Rata» e con azione fulminea li incendiavano, mentre i cacciatori in scorta di protezione impegnavano combattimento con cinque «Rata» in volo, abbattendone uno in fiamme Nei pressi del campo stesso, mentre un altro colpito era visto cadere in direzione del confine francese e gli altri tre stimavano più prudente scomparire dalla circolazione.

A Villa Huega invece gli aviatori legionari erano più fortunati. Sul campo veniva sorpreso un forte numero di apparecchi «Rata» e «Curtiss», nonchè due apparecchi da bombardamento. Con rapide, precise e decise affondate gli assaltatori incendiavano i due apparecchi da bombardamento, uno dei quali evidentemente carico di bombe esplodeva e successivamente ben 24 apparecchi «Rata» e «Curtiss» seguivano la sorte dei primi due, assieme ad un autocarro carico di benzina che stava facendo rifornimento.

All'inizio dell'azione la reazione antiaerea si palesava intensissima, ma dopo le prime raffiche di mitragliatrici degli assaltatori i serventi dei pezzi antiaerei, presi dal panico, abbandonavano le armi. A un certo momento dell'azione la formazione d'assalto, esaurite le munizioni veniva sostituita dai cacciatori i quali completavano con un nutrito mitragliamento l'opera di distruzione Durante l'azione un apparecchio da caccia legionario, colpito da fuoco di mitragliatrice, era costretto ad atterrare nei pressi di Barcellona senza conseguenze nè per il pilota nè per l'aeroplano.

Tutti gli altri apparecchi, dei quali otto colpiti da fuoco antiaereo sono rientrati regolarmente alla base. Complessivamente nel giro di pochi minuti l'aviazione rossa ha perduto 30 apparecchi da caccia e due apparecchi da bombardamento.

Azana a Ginevra

GINEVRA, 6

Il cosidetto presidente della inesistente repubblica spagnola Azana è giunto nel pomeriggio a Polombes presso Ginevra, ospite del cognato in una villa che questi possiede.

Nessun compromesso

PARIGI, 6.

Franco esige la capitolazione completa dei marxisti. L'annientamento dell'Esercito cosiddetto repubblicano è completo. Non esiste dunque altra alternativa che la resa a discrezione, e Franco non intende uscire da questi binari

«No» categorico

In Francia, in queste ore catastrofiche per l'esercito marxista, si discute fino alla noia delle possibilità di «compromesso». E' un valutar male la situazione. La Francia sa da ieri, come avrebbe dovuto sapere da sempre, che Franco non intende patteggiare. Tanto meno ora che ha la vittoria in pugno.

L'*Epoque* pubblica che il Governo marxista di Negrin avrebbe offerto a Franco la pace. Impossibile sapere se la notizia è vera Ma il giornale precisa che Negris avrebbe avuto l'impudenza di offrire la pace a determinate condizioni, fra cui un plebiscito Franco sempre secondo il giornale avrebbe risposto con un «no» categorico. L'*Epoque* precisa che il «no» ha suscitato in seno al governo marxista una impressione profonda Ne sarebbe nato un immediato, grave dissidio A Figueras, dove sedeva ancora il Governo, la discussione si sarebbe conclusa con una scissione vera e propria. Negrin e Del Vayo si sarebbero dichiarati contrari a qualsiasi forma di capitolazione. Del Vayo, anzi, ha avuto una serie di colloqui coi rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, si ignora a quale scopo.

Ore tormentose

Il carattere estremo della situazione determina in Francia un'atmosfera tormentosa La Francia è come davanti a una propria sconfitta, e non sa che pesci pigliare. Corrono le voci più assurde. Che cosa ha ottenuto, ad esempio, il senatore Bèrard, messo straordinario frettolosamente inviato presso Franco? Si dice che egli, d'accordo con gli Inglesi (ma è una voce che merita conferma), avrebbe proposto anche lui condizioni di pace Erano quelle di Negrin? Impossibile saperlo. Ufficialmente non si sa niente della visita. Si sa soltanto che Jordana, ministro degli Esteri franchista, è stato riservatissimo, con Bérard, Condizione *sine qua non* (avrebbe precisato Jordana), per trattative con la Francia, è il preliminare riconoscimento del diritto di belligeranza. E' disposta la Francia a tanto? Domanda, stamane, senza risposta.

La tragedia dei rossi strappa, naturalmente, lamenti e imprecazioni a molti giornali. Il Governo è di fronte al gravissimo problema dell'accoglienza dei profughi. E sono migliaia, diecine di migliaia, che fanno e faranno ressa al confine dei Pirenei. Che cosa fare di tanta gente? E fino a quale punto le voci razioni umanitarie e democratiche della stampa si conciliano con i reali interessi della Francia? Le inquietudini sono, naturalmente grandi.

Negrin rimpatria ?

Una riunione fra i superstiti membri del Governo marxista, riuniti stanotte ad Agullana, ha deciso che il Presidente del Consiglio, Negrin parta immediatamente per la zona spagnola ancora in mano ai rossi. Negrin ha accolto l'invito, ed ha passato stanotte stessa la frontiera francese al Perthus, accompagnato da pochi fedeli, e scortato da un contingente di miliziani armati a bordo di otto vetture una delle quali recava chiari i segni di colpi d'arma da fuoco. Pare che Negrin si proponga di ripartire quanto prima per Valencia o Alicante

Il presidente dell'ex governo basco Aguirre è arrivato a Parigi, accompagnato dal signor Jrujo, ex ministro della giustizia dello stesso immaginario governo. Essi sono stati accolti alla stazione da un addetto della pseudo ambasciata della Spagna repubblicana a Parigi. Aguirre ha annunciato il prossimo arrivo a Parigi del presidente Azana ed ha lanciato ai giornalisti la farsesca affermazione: «Noi vinceremo», salutata con vive, irrefrenabili risate dai parigini.

Insidie da sventare

BERLINO, 6

Più di un osservatore fa presente che non mancano le insidie contro l'ascesa della giovane Spagna di Franco: pressioni molteplici e interventi diplomatici a scopo oscuro tentano di salvare in «extremis» alcune posizioni irrimediabilmente compromesse

Come ben dice l'ordine del giorno del Gran Consiglio fascista — nota il «Voelkischer Beobachter» — non può venir meno ai nazionali l'aiuto dell'Italia e della Germania fino a quando le armi e gli armati rossi non saranno totalmente liquidati. Alla vittoria militare, deve seguire la vittoria politica.

I tecnici di alcuni giornali nazionalsocialisti, osservando la situazione bellica che si viene a creare nella penisola iberica con la totale vittoria di Catalogna, fanno notare che a meno di un imprevedibile capovolgimento politico, non si deve però considerare il conflitto come concluso Occorreranno settimane, se non mesi per preparare la liberazione dei territori del centro e soprattutto i due capisaldi di questa zona: Valenza e Madrid.

Nell' agitato momento politico mondiale la soluzione della questione iberica non può che essere accolta con animo lieto da tutti i veri amici della pace. Il pericolo è appunto dato dall'agitazione e dal parossismo che caratterizzano la vita politica delle cosiddette democrazie — scrive la «Berliner Zeitung» — è questo pericolo che fa rinserrare le file alle Nazioni totalitarie, le quali, pur non minacciando alcuno, non intendono però essere accerchiate, ne permettere complotti alle spalle.

A titolo puramente informativo vi trasmettiamo le voci che circolano negli ambienti giornalistici di Berlino su di un preteso piano del signor Bonnet, il quale chiederebbe alla Germania, durante la sua probabile visita nella capitale del Reich, di voler comporre la vertenza fra Roma e Parigi Le basi della discussione sarebbero le seguenti: ratifica delle modificazioni di frontiera stabilite nel 1935 e nuove concessioni all'Italia nel sud tunisino, partecipazione italiana su basi equivalenti all'amministrazione del Canale di Suez, internazionalizzazione della ferrovia di Gibuti, protettorato franco-italiano sulla Tunisia

Questo piano, che questi ambienti diplomatici esteri attribuiscono al signor Bonnet sarebbe però avversato dalla corrente intransigente francese che trova soprattutto forza nelle sinistre.

Proposte di resa inviate a Londra

PERPIGNANO, 6

Si conferma che nel corso di una conferenza che ha avuto luogo al palazzo della prefettura di Perpignano fra il presidente del pseudo governo della repubblica spagnola Azana e del suo ministro degli affari esteri Alvarez Del Vajo da un lato e dall'altro l'ambasciatore di Francia presso il governo marxista, Jules Henry e l'incaricato di affari della Gran Bretagna Ralph Stevenson, sono state formulate le condizioni di un eventuale armistizio che lo pseudo governo rosso vorrebbe proporre al generale Franco. Codeste condizioni verranno trasmesse a Londra al Duca d'Alba, rappresentante del governo nazionale spagnolo presso la Corte di S Giacomo con l'incarico di farle pervenire al più presto al generale Franco.

Ragazzi baschi strappati alle famiglie

BRUSSELLE, 6

Circa 2000 bambini baschi rifugiati nel Belgio vennero divisi in i gruppi ed affidati all'opera cattolica, al soccorso rosso internazionale, all'opera socialista ed al comitato liberale neutro. Queste istituzioni collocarono i ragazzi in varii istituti e presso privati che ne fecero domanda. In seguito alle vittorie delle truppe nazionali ed alla liberazione delle terre basche dalla dominazione bolscevica, i parenti chiesero immediatamente la restituzione dei piccoli. Tanto il comitato cattolico, quanto quello neutro. si affrettarono ad obbedire alla richiesta, provvedendo al rimpatrio dei ragazzi loro affidati, ma il comitato socialista e quello del soccorso rosso, dominati dai comunisti, non ne hanno tenuto alcun conto e, come scrive la «Nation Belge», hanno mandato i piccoli spagnoli nella Russia sovietica per evitare che tornassero nella Spagna nazionale.

Il Duce a Napoli

Giunto in volo da Roma ispeziona l'aeroporto di Capodichino e la scuola marconisti e armieri - Lunga visita ai grandi lavori in corso nella città fra l'entusiasmo delle maestranze e del popolo

ROMA, 6.

Stamane alle ore 9 il Duce, recatosi all'aeroporto del Littorio, partiva alla volta di Napoli pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento.

Dopo 45 minuti di volo, atterrava all'aeroporto di Capodichino ove, guidato dal colonnello Ferrari, passava in rivista i reparti ed ispezionava le squadriglie da bombardamento e da ricognizione che svolgevano la loro attività giornaliera.

Si recava quindi alla scuola marconisti ed armieri della R. Aeronautica, situata sullo stesso campo di volo ove, guidato dal colonnello Armata, ispezionava minutamente le aule di studio ed i poligoni di esercitazione nei quali mille allievi svolgevano la propria istruzione.

Giungeva intanto il prefetto con le altre autorità politiche, informate dell'arrivo improvviso del Duce soltanto dopo l'atterraggio. Il Duce manifestava il desiderio di visitare alcune delle importanti opere in corso di costruzione nella città di Napoli e pertanto, salito sull'automobile del prefetto, attraverso i quartieri di Secondigliano e Capodimonte, recavasi ad ispezionare gli imponenti lavori della città ospedaliera dello Scudillo che verrà inaugurata il 28 del prossimo ottobre.

Percorrendo poi la periferia della città, si recava a visitare la vasta zona di Fuorigrotta ove sono incominciati i lavori per la mostra triennale delle terre d'oltremare che verrà inaugurata nel prossimo anno. Quindi proseguiva per Piedigrotta, Posillipo e via Caracciolo recandosi al nuovo palazzo delle Poste e rientrando all'aeroporto di Capodichino attraverso le vie del centro.

Durante la lunga visita sviluppatasi per un percorso di oltre 20 chilometri entro la città, il Duce si soffermava frequentemente, scendendo dall'automobile per rendersi conto dei lavori compiuti, dei vari progetti in corso.

Malgrado la sorpresa provocata dall'improvvisa visita, ovunque il Duce veniva immediatamente riconosciuto e fatto segno alla più entusiastica dimostrazione da parte delle maestranze e del popolo. Prima di ripartire il Duce visitava la sede provinciale della R. Unione Nazionale Aeronautica dislocata nell'aeroporto, guidato dal suo presidente ing. Mannaiolo che elogiava per lo sviluppo notevole dato a tale organizzazione. Quindi saliva a bordo del proprio apparecchio e lasciava l'aeroporto alle 11.40.

Dopo aver costeggiato il litorale tirrenico e sorvolato Gaeta e Littoria, atterrava all'aeroporto del Littorio alle 12.35, rientrando poscia a Palazzo Venezia.

All'atto della partenza, il Duce comunicava al prefetto che avrebbe ufficialmente inaugurato la mostra delle terre d'oltremare il 9 maggio dell'anno XVIII°.

Il Duce per il popolo

ROMA, 6.

Ecco il testo della lettera autografa che il Duce ha mandato, in data 24 novembre scorso, al camerata on. Biagi per l'aggiornamento della legislazione sociale quale è stata decisa dal Gran Consiglio:

Caro Biagi, come vi dissi alla Rocca delle Caminate, intendo che la celebrazione del 1° ventennale del Fascismo coincida con un forte passo innanzi sulla strada della legislazione sociale, accorciatrice delle distanze. Preparate, con alacre ritmo, quanto è necessario e tempestivamente sulle direttive seguenti:

a) aumento del sussidio di disoccupazione, lasciando inalterata la durata del medesimo;

b) diminuzione da 65 a 60 anni del limite massimo generale per le pensioni operaie e a 55 per determinate categorie di lavoratori. Esaminare come tali pensioni potrebbero essere aumentate;

c) aumento degli assegni familiari, la cui gestione, come dicemmo alla Rocca, deve far capo a una «Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori italiani»;

d) aumento dei sussidi di maternità in rapporto al numero di figli.

Tutto ciò deve farsi, possibilmente, senza alterare le quote attuali dei contributi operai. Se vi è qualche cosa altro da fare me lo proporrete in tempo utile. E massimo riserbo fino ad avviso contrario.

MUSSOLINI

Difesa del lavoro

ROMA, 6.

La decisione del Gran Consiglio di un ulteriore sviluppo in occasione del ventennale a tutto il complesso della legislazione sociale è stata immediatamente seguita dalla pubblicazione della lettera che già due mesi or sono il Duce aveva inviato al camerata Biagi.

Nessuna celebrazione più degna per il Ventennale della fondazione dei Fasci.

Pochi giorni prima che il manipolo dei fondatori si raccogliesse intorno al Duce venti anni fa, nella sala di piazza San Sepolcro, dalle colonne del *Popolo d'Italia* aveva risuonato un comandamento che parve improntare di sè la fisonomia stessa del movimento nascente: «Andare verso il lavoro che torna dalle trincee».

E' di quell'epoca la presenza di Mussolini tra gli scioperanti di Dalmine; è di poco posteriore il suo discorso, in contradditorio con un operaio socialista, in cui si riafferma tutta l'adesione del Fascismo alla genuina causa del popolo, spogliata di quella armatura di rivendicazioni politiche che con gli interessi del proletariato non hanno nulla a che fare.

A venti anni da questo evento il Fascismo — che ha intanto al suo attivo nella sua più che trilustre azione di governo una legislazione sociale di avanguardia - celebra le sue origini, riconfermando la sua schietta natura di movimento popolare sollecita, sopra ogni altra cosa, del benessere delle masse. Tutte le tipiche istituzioni a cui si affida la vita dei lavoratori quelle delle loro famiglie saranno sensibilmente migliorate. Si crea un clima di più alta giustizia sociale: si accorciano ulteriormente le distanze; si cementa più saldamente la solidarietà fra le categorie e si compie la più intima fusione dello spirito nazionale. E' un esempio per tutti coloro che continuano a rappresentare il Regime fascista di reazione Formidabile errore di prospettiva storica se pure non è frutto di malafede settaria. La realtà è che ci sono troppi Paesi che si proclamano democratici senza esserlo e scambiano per democrazia la statica fedeltà a forme di vita politica esaurite che non realizzano più nè gli interessi economici nè le aspirazioni politiche dei popoli.

Il Fascismo ha invece creato un regime che è essenzialmente e genuinamente democratico, un regime di popolo fatto per le masse che lo vivificano del loro spirito e lo rendono formidabile con la loro adesione. La riprova è anche questa: che esso è riuscito a tradurre nella concreta realtà di ogni giorno, nell'ambito dello Stato, rivendicazioni e postulati che altrove rappresentano un sogno lontano non realizzabile se non contro lo Stato o almeno a prezzo della sua potenza e della sua libertà d'azione.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono Direzione, Redazione e Cronaca 1415, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il Federale inaugura

il corso di educazione fisica per insegnanti medi ed elementari

Domenica scorsa, alle ore 10, con l'intervento del Segretario Federale, è stato inaugurato ed ha avuto inizio, presso la Casa della Gil, il corso di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti delle Scuole Medie ed Elementari, organizzato dai fiduciari provinciali delle rispettive sezioni dell'A.F.S.

Sono intervenuti oltre 200 insegnanti elementari ed una settantina di insegnanti medi, con i fiduciari delle due Sezioni.

Presenziavano alla cerimonia di inaugurazione, oltre ai dirigenti della Gil addetti al Corso, il Regio Provveditore agli Studi, la rappresentanza del Fascio Femminile, ed i Presidi e Direttori delle Scuole Medie cittadine, Ispettori e Direttori delle Scuole Elementari.

Il Segretario Federale ha recato il saluto del Partito ai partecipanti, compiacendosi per le numerose adesioni che stanno a dimostrare lo interessamento della classe insegnante per le iniziative del Partito, rivolte ad ottenere l'educazione fascista integrale della Gioventù del Littorio.

Egli ha rivolto ai docenti nobili parole per illustrare lo scopo che il Corso si prefigge e spronare la fede degli educatori verso gli alti ideali educativi ai quali non si giunge se non attraverso la dedizione e il sacrificio di un continuo aggiornamento e perfezionamento di sè stessi.

Le parole del Gerarca sono state accolte da un caloroso applauso, culminato in un vibrante saluto al Duce.

Il corso ha avuto subito inizio con una interessante prolusione sul «Comando», tenuta dal vice Comandante Federale della Gil camerata Domenico Bruzzani, il quale ha esposto in forma convincente e chiara i principii su cui si basa essenzialmente l'educazione fisica, che è nello stesso tempo morale e spirituale, formazione cioè del carattere, ed illustrando in modo efficace le nozioni fondamentali sull'arte del comando, base della disciplina collettiva. Le lezioni avranno regolare svolgimento alla stessa ora dei giorni 12, 19, 26, febbraio; 5, e 12 marzo, con programma appropriato alle due sezioni (Media ed Elementare) in cui si scinderà il Corso stesso.

Attività dell' Unione lavoratori del commercio

Su direttive del Segretario della Unione, ha avuto inizio, presso il Dopolavoro lavoratori del commercio, una serie di riunioni del comitato segnalazioni economiche e variazioni prezzi, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Riassunto lavori precedenti — Situazione del commercio nei settori rappresentanti — Prezzi — Autarchia — Sprechi.

Il camerata Muschietti ha avuto l'incarico di presiedere le riunioni e di presentare poi alla propria organizzazione un dettagliato rapporto.

Conferenza culturale ai lavoratori del commercio

Nella sede del Dopolavoro dei lavoratori del Commercio (via J Marinoni 14) domani 8 corrente alle ore 21 il dott Pelizzer del Guf terrà la seconda conferenza culturale per i lavoratori del Commercio sul tema: «Ordinamento sindacale - corporativo».

Gli organizzati sono invitati ad intervenire.

Istituto di cultura fascista

"Lei, voi, tu,,

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il comm. prof. dott. Emilio Zanette, del R. Liceo Ginnasio di Cividale, terrà l'annunciata conferenza sul tema «Lei, Voi, Tu». L'ingresso è libero.

Dopolavoro di Godia del II Gruppo Rionale

Ieri al Dopolavoro di Godia del II. Gruppo Rionale si sono chiuse le lezioni di agricoltura indette dall'Ispettorato Agricolo. Alle conferenze hanno assistito costantemente non meno di sessanta dopolavoristi rurali. Per la buona riuscita, sono stati distribuiti doni e diplomi di frequenza.

Meritano una lode il capo Settore e il rev. Angelo Lisido, che hanno seguito e favorito il buon andamento delle dette lezioni.

Pittoresca festa popolare in Piazza S. Giacomo

Per festeggiare il quinto anniversario dell'istituzione della legge che disciplina e regola il commercio girovago, dando a questo un giusto riconoscimento nel quadro delle attività nazionali, sia nel campo politico che in quello economico, a cura del Direttorio del Sindacato venditori ambulanti, è stata organizzata domenica nel pomeriggio una simpatica festa popolare in Piazza San Giacomo, con partecipazione di dopolavoristi canterini e danzatori in costume. Per la circostanza Piazza San Giacomo offriva un colore di festa di eccezione e tutte le baracche si erano agghindate mettendo in bella mostra la merce migliore.

Già al mattino tutti gli organizzati, con a capo il Direttorio al completo, assistevano ad una Messa celebrata appositamente per loro nella parrocchiale di San Giacomo. Alle ore 14 aveva inizio il programma di canti e danze offerto dal coro misto del Dopolavoro di Pasian di Prato e dal gruppo di ballerini dello stesso Dopolavoro. Tutti gli esecutori sono stati assai applauditi dalla folla che assisteva divertendosi assai, alla manifestazione. Applausi diretti anche ai loro bravi educatori: camerata Armando Del Fabro per il coro e camerata Cuttini per i danzatori.

Riunione del Direttorio della Batteria Artiglieri

Domenica mattina nella sede sociale, si sono riuniti il Direttorio Provinciale ed i comandanti di squadra della batteria udinese del gruppo provinciale «M. O. G. Pellizzari». Il comandante di batteria Lucio Del Negro ha dato comunicazione del nuovo inquadramento comprendente cinque sezioni e ventiquattro squadre illustrando il nuovo statuto del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa». La riunione, che ha dato luogo a proficue discussioni sull'attività organizzativa, è stata iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Prima di sciogliere il raduno, i camerati artiglieri hanno voluto versare la loro offerta per il rimpatrio delle salme dei Caduti italiani a Bligny.

Escursione di Giovani fascisti ai campi di battaglia

Due plotoni di Giovani fascisti del IV Gruppo Rionale «A. Giorginis», al comando dei rispettivi ufficiali si sono portati in gita d'escursione sul S. Gabriele e sul Sabotino, raggiungendo la cime dopo un addestramento tattico.

Hanno pure visitato il castello di Gorizia ed i limitrofi campi di battaglia che ricordano le epiche gesta del soldato italiano.

L'odierna conferenza al Circolo ufficiali

Quest'oggi alle ore 18.30, nei locali del circolo ufficiali di Udine sarà tenuta una riunione di carattere culturale militare, durante la quale il generale di Divisione gr. uff Giulio Rovere tratterà il tema: «Il terreno oltre la frontiera italo-jugoslava — notizie generali — l'alta Sava — il tratto tra il Mosic e M. Nevoso».

Sono invitati a intervenire alla riunione gli ufficiali in congedo di tutte le forze armate del Presidio.

Riunione degli arditi

Gli Arditi inquadrati nel reparto di Udine sono invitati a partecipare all'adunata che si terrà in sede — Loggia del Lionello — oggi martedì alle ore 21, col seguente ordine del giorno: Nuovo statuto regolamento; Inquadramento; Varie.

Nessuno deve mancare.

Il raduno provinciale delle organizzazioni femminili

L'intervento del Segretario federale

L'annunciato rapporto delle segretarie dei Fasci Femminili, delle ispettrici della Gil, delle segretarie delle massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio, è stato tenuto domenica scorsa con l'intervento del Federale, del Vice Federale, della Fiduciaria dei Fasci Femminili e del Provveditore agli Studi.

Le dirigenti delle organizzazioni femminili erano convenute nella sala teatrale della Casa della Gil Femminile in via Asquini, adorna di simboli fascisti in mezzo ai quali risaltava una grande effige del Duce.

Il saluto al Duce ha aperto il raduno e subito ha parlato la Fiduciaria provinciale prof. Emma Biasutti per riferire diffusamente sull'opera svolta nell'anno XVI. L'attività dei Fasci femminili nel decorso anno è stata feconda in ogni settore, particolarmente per le opere assistenziali. La relazione della Fiduciaria è stata vivamente applaudita.

Le direttive del Federale

Il Segretario Federale ha quindi rivolto alle dirigenti un cameratesco saluto rilevando con compiacimento come esse abbiano costantemente prodigato la loro azione con affettuosa cura giungendo in tutti gli strati delle popolazioni e recandovi non solo aiuti materiali ma anche l'appoggio morale con alto spirito fascista. Il console Rinaldi, esaminando la relazione della Fiduciaria provinciale ha rilevato come essa rifletta esaurientemente l'opera svolta da tutte le dirigenti nella nostra Provincia che non è seconda a nessuna anche in questo campo d'azione che si inquadra nell'attività di tutta la Nazione.

Il Federale si è soffermato particolarmente sull'efficienza raggiunta dai Fasci femminili nella Provincia. Nel prenderne atto egli sente di dover tributare il più fervido elogio alla Fiduciaria provinciale che con tanta passione, avvedutezza e competenza regge l'organizzazione. E un elogio esprime pure a tutte le camerate dirigenti e a tutte le donne fasciste, alle quali va il suo saluto affettuoso e riconoscente.

Parlando della missione affidata alle organizzazioni femminili, il console Rinaldi precisa la loro azione che dev'essere diretta soprattutto alla propaganda e all'assistenza. Occorre non tralasciare occasione per fare una sana propaganda in forma piana, onde plasmare le nuove famiglie fasciste, baluardo della Rivoluzione. Anche nel campo dell'assistenza l'azione deve essere permeata di affetto e di vero senso di comprensione.

Il saluto ai legionari

Il Federale raccomanda quindi a tutte le donne fasciste, e in special modo a quelle investite di funzioni di comando, di proseguire con sempre maggiore alacrità nello svolgimento della missione loro affidata dal Regime.

«In questo momento — conclude il Federale — in cui le truppe nazionali spagnuole dopo aver conquistato Barcellona stanno spazzando le ultime orde bolsceviche dalla nobile terra di Spagna, il nostro saluto vada ai Legionari che tante fulgide prove di valore hanno dato al mondo; e il nostro pensiero devoto si elevi al Duce, col proponimento di seguirlo sempre e dovunque, nel luminoso cammino ch'Egli va tracciando alla Patria nostra.

Saluto al Duce, fondatore dell'Impero!

L'A noi! poderoso è gridato con tutto il fervore dalle dirigenti.

Parla poi il Provveditore agli studi comm. Bortolotti che si compiace di vedere fra le presenti numerose insegnanti alle quali rivolge una calda parola di lode per l'opera ch'esse svolgono in seno alla Gil e in seno al Partito. Raccomanda ad esse di ricordarsi sempre che la loro missione non si esaurisce fra le pareti delle aule scolastiche ma che deve proseguire anche fuori di queste, perchè bisogna far giungere a tutti, e specialmente ai più umili, la parola di fede e di conforto. La scuola elementare, che sarà la scuola romana e la scuola fascista, deve essere tutt'uno con la Gil e col Partito: il nome del maestro italiano deve essere tenuto ben alto: si dovrà poter dire, un giorno, che l'Italia ha vinto tutte le sue battaglie per mezzo dei suoi giovani educatori.

Il breve discorso del Provveditore è vivamente applaudito.

Segue la discussione sui problemi che interessano le organizzazioni femminili.

Concorso demografico fra le famiglie numerose

Tre premi per 3500 lire

Il Delegato provinciale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, in conformità alla deliberazione del comitato nazionale, ha bandito un concorso per il conferimento di tre premi per il complessivo ammontare di L. 3500 così ripartite: 1) premio di L. 2000, 2) premio di L. 1000; 3) premio di L. 500.

I premi saranno assegnati, secondo l'ordine di graduatoria alle tre coppie più giovani, residenti nella Provincia, che abbiano il maggior numero di figli viventi nati nel minor numero di anni.

Dei figli almeno uno deve risultare nato posteriormente al 3 marzo 1937, data storica in cui il Gran Consiglio del Fascismo stabilì le direttive per il perfezionamento della politica demografica del Regime e decise la costituzione della Unione fascista tra le famiglie numerose.

Alla scelta delle coppie provvederà apposita commissione presieduta dal delegato provinciale e della quale faranno parte il presidente della Federazione provinciale O. N. M. I., un rappresentante di S. E. il Prefetto; un rappresentante del Segretario Federale.

Ad ogni coppia prescelta sarà anche assegnato un diploma.

Per partecipare al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Il capo famiglia deve essere socio di diritto dell'Unione e di ottima condotta morale e politica; entrambi i coniugi debbono essere ciascuno di razza italiana e di età non superiore agli anni 45: debbono essere considerati soltanto i figli germani, nati durante il matrimonio; debbono essere preferite, a parità di condizione, le famiglie che abbiano il maggior numero di figli a carico e particolari benemerenze militari e fasciste.

Il conferimento dei premi avrà luogo in occasione del 2° annuale del deliberato del Gran Consiglio del Fascismo, che sarà celebrato nel Capoluogo della Provincia con apposito raduno di tutti i fiduciari di nucleo della Provincia stessa il giorno di domenica 5 marzo 1939 XVII.

Coloro che intendono partecipare al concorso possono rivolgersi al Podestà del Comune nel quale risiedono.

Beneficenza

Alle Dame di Carità — Per onorare la memoria della signora Fischetto: famiglia Fumei lire 10.

Alle Orfanelle di Via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigia Gremese ved. Papa: Arturo Piva lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù — Per onorare la memoria di Giuseppina Fischetto: famiglia Fischetto lire 100.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — In memoria di Lucio De Gleria: cav. Pietro Pantoni e famiglia L. 10; di Giuseppina Fischetto lire 25.

L'ampliamento del mercato coperto

Lavori per oltre seicentomila lire Nuovi magazzini e negozi - Una tettoia per il mercato dei cocomeri

Il mercato coperto all'ingrosso per le frutta e le verdure, costruito nel 1933 ha ormai assunto tale sviluppo da essere insufficiente ai bisogni del commercio ed infatti il Podestà ha deliberato l'esecuzione di alcuni importanti lavori di ampliamento su progetto compilato dall'ufficio tecnico municipale.

L'ampliamento che avverrà nel l'area libera verso via Sabbadini prevede la costruzione di sei nuovi magazzini con relativo sotterraneo e di altri due negozi pure dotati di magazzini e sotterranei e con tettoia di esposizione e un piano caricatore coperto. Saranno anche costruite due nuove tettoie a tetto piano per il posteggio giornaliero dei negozianti di verdure e verrà provveduto alla costruzione di una tettoia con ossatura in legname e copertura in lastre ondulate di fibrocemento per il posteggio e il commercio temporaneo dei cocomeri, durante la stagione estiva.

Il progetto d'ampliamento comprende anche la sistemazione e la pavimentazione con massicciata catramata dei piazzali e delle strade interne che serviranno per accedere alle nuove tettoie, la costruzione di marciapiedi, di cunette e di opere di rifinitura. In conseguenza ai nuovi lavori, saranno ampliate le reti di fognatura, d'acqua potabile e di lavaggio e la rete d'illuminazione dei nuovi piazzali interni.

Le strutture e i tipi da adottarsi per l'ampliamento sono uguali a quelli dei fabbricati e delle tettoie esistenti e ciò per ovvie ragioni di uniformità e di decoro.

L'importo complessivo di tutte le spese è previsto in lire 635 mila di cui lire 490.700 per lavori da appaltatori.

I nuovi lavori che saranno appaltati quanto prima, soddisfano a una sentita necessità dei commercianti e anche degli stessi consumatori che da una migliore e più razionale organizzazione del mercato, potranno trarre vantaggio e, dato il maggior numero di negozianti sul mercato, per legge naturale di concorrenza, anche riduzioni sui prezzi dei generi.

Concorso per ingegneri

La Gazzetta Ufficiale n. 298 ha pubblicato il bando di concorso per esami a 16 posti di Ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale tecnico delle imposte di fabbricazione. La grande importanza assunta in questi ultimi anni da dette imposte nel campo fiscale e nel campo economico, anche in relazione all'imponente sviluppo dato, ai fini autarchici, alla fabbricazione di alcuni prodotti industriali che ad esse sono soggetti, ha resa necessaria l'istituzione di appositi Uffici Tecnici, per curare adeguatamente in tale settore della attività privata soggetta a controllo sane esigenze industriali. Trattasi quindi di nuovi Uffici nei quali i giovani Ingegneri che hanno predilezione per le applicazioni industriali troveranno vasto campo di studi e di indagini pratiche.

Per maggiori chiarimenti anche nei riguardi della carriera, gli interessati potranno rivolgersi a uno degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Per Udine la sede dell'Ufficio è in via Vittorio Veneto n. 21.

In dello Stato, la giusta difesa degli interessi erariali, in armonia alle

Adunanza dell'Accademia

L'Accademia terrà adunanza giovedì 9 corrente nella sala della Biblioteca comunale alle ore 21.

In seduta pubblica l'arch. cav. Cesare Miani parlerà sul tema:

«Gli architetti e l'architettura in Friuli nell'ultimo ventennio». Il prof. cav. uff. Ciro Bortolotti dirà dell'«Emoglicometro Colutta».

Nella comunità del cuoio e calzatura

Presso la sede dell'artigianato provinciale, si è riunito il Direttorio della Comunità del cuoio e calzatura.

Esaminata la relazione sulla celebrazione dei SS Crispino e Crispiniano e fissate le modalità per il prossimo anno, il capo comunità ha riferito sulla situazione delle categorie.

Si è convenuto di intensificare la propaganda per il tesseramento, per l'abbonamento al giornale e di richiamare l'attenzione degli associati sull'obbligo della denuncia obbligatoria e sulla utilità della iscrizione alla Cassa di previdenza.

Sono state date istruzioni per la compilazione di moduli statistici relativi al censimento delle aziende artigiane e fornite indicazioni in linea di massima sul programma della gita del Dopolavoro artigiano a Firenze, in occasione della IX mostra mercato.

Conferenza di don Zambano alla Scuola di Cultura Cattolica

Domenica scorsa, ha trattato un bel argomento, il Direttore della Scuola di Cultura cattolica prof don A. Zambano del Seminario.

Con esposizione nutrita di grande cultura storica, l'oratore presentò il doppio fenomeno della «diaspora» e del «proselitismo» ebraico sia in sè, sia nei loro rapporti con il sorgere del Cristianesimo.

La conferenza, che gettò molta luce su problemi antichi e moderni del giudaismo, è stata vivamente applaudita.

ARTE E TEATRI

La commemorazione dannunziana con «La figlia di Jorio»

L'annuncio del ritorno di Maria Melato con «La figlia di Jorio» per la sera del 13 p. v., non va considerato come un'ordinaria comunicazione di un comune avvenimento. Infatti la rappresentazione della tragedia dannunziana assurgerà ad una vera e propria commemorazione di Gabriele d'Annunzio attraverso la quale Udine, città che fu molto cara al Poeta Soldato, rivolgerà così il suo tributo d'omaggio alla memoria del grande scomparso.

La commemorazione che si terrà al Teatro Puccini con l'alto consenso della «Fondazione del Vittoriale degli Italiani» e per interessamento dell'impresa del Teatro assumerà pertanto una particolare significazione tanto più che al valore della tragedia è legata sommamente la fama del poeta.

La Compagnia presenterà in degna edizione il magnifico lavoro Oltre a Maria Melato, attrice squisitamente dannunziana, di grandissima fama, Pietro Carnabuci, Gino Sabbatini, Oreste Calabrese, Maria Raviglia saranno i principali interpreti.

La Compagnia stessa si fermerà al «Puccini» anche la sera successiva per rappresentare la novità di Salvator Gotta: «Il primo peccato». A fine mese la Melato con i suoi collaboratori partiranno per un giro in America.

Applaudito concerto al Collegio "Uccellis,,

(og) — Al Collegio Uccellis in un ambiente di ammirata attenzione e di schietto entusiasmo, Engio Ciriani (violino) e Piero Pezze (pianoforte), hanno tenuto concerto alle educande e studentesse esterne. Un concerto puramente artistico, che ha riscosso, all'indirizzo dei due professori, calde simpatie, per la loro valentia, per la mirabile coloritura data ai brani suonati e per il loro perfetto accordo.

Il programma svolto ha attinto a musiche di varii autori ed è incominciato con la «Didone abbandonata» di Giuseppe Tartini (1692-1770), che prende a tema dei suoi motivi e valori melodici spunti poetici del melodramma omonimo del Metastasio, con ricchezza di vena e di suoni pieni di vita e di calore ora tenue ed appassionato ora concitato e passionale.

Del «Concerto in la minore» di G. B. Viotti (1753-1824), è stato eseguito solo il primo tempo, dove l'anima dell'800 appare in battute profonde e sentite con leggeri accenni di precursione alle arie operistiche future.

Di musica nostra, molto apprezzata la «Partita in sol maggiore» di Mortari (vivente); saggio eccellente di musica contemporanea non troppo moderna nel senso che a questo termine si vuol dare, perchè non s'intravvede in essa il ritmo soverchiare l'onda melodica ed il tempo distruggere il sentimento, ma piacevole per il sentito richiamo della corrente musicale, nella caratteristica e pittoresca «Polesana» e nel la bella e carezzevole «Aria», chiusa in un «Finale» incisivo, vivace e sobrio. Più moderno invece come tessitura «El Campielo» di Remy Principe (vivente), ma anche di sapore più popolare. Il pezzo richiama quella vita veneziana cara ai poeti ed ai pittori: c'è il cicaleccio delle petulanti ragazze veneziane, l'accappigliarsi rabbioso e violento, non scevro di invettive e di lazzi pungenti, delle comari al mercato: il momento patetico e sentimentalmente melanconico di una flebile canzone cantata o suonata lungo un canale al chiaro di luna fra il crosciare dell'acqua sbattuta sul petto di una gondola: tutto l'aspetto insomma, tutta la vita di un «campielo» di Venezia coi suoi colori di sfondo e con la sua anima che l'agita, come nelle commedie di Goldoni.

A seguito della «Fontana malata» di Rossellini, dopo quei toni di addolorati concenti e di armoniosa malinconia, la scena ungherese «Heyne Kati» di Jeno Hubay quadro brillante, in cui l'ambiente folkloristico ungherese è reso vivo con il suo spirito esuberante e con l'appassionato incantesimo tzigano, ha chiuso il concerto che ha dimostrato ancora una volta, senza voler aggiungere lodi agli artisti, in Pezze un tecnico virtuoso, un collaboratore impeccabile al pianoforte, forte di sentimento nel ritmo e di precisione nel tempo e in Ciriani l'anima appassionata e sensibile capace delle più delicate sfumature e vibrazioni.

Erano presenti anche: il Presidente del Collegio, prof. Zanotti, la Direttrice e diversi professori.

La «Pro Udine» vi chiede un segno concreto di simpatia: fatevi soci!

IL GIORNO

Martedì, 7 febbraio (38-327) San Romualdo abate

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Taverna Franco di Vittorio; Pegoraro Luciano di Gino; Cozzi Alberto di Luciano; Cecchini Flavia di Oreste; Canova Lida di Pietro.

Pubblicazioni di matrimonio: Damiano Angelo appuntato R. G. F. con Schipani Anna casalinga.

Matrimoni: Antonipieri Attilio muratore con Romano Marianna contadina; Passoni Adolfo bracciante con Buosi Bianca casalinga; Congolo Bernardino ferroviere con Sartor Teresa casalinga; Marchioli Attilio impiegato con Domeneghetti Carmela casalinga; Boggio Lega Giovanni industriale con Dorigo Elsa civile.

Morti: Biasoni Antonio fu Francesco anni 70 pensionato; Iussa Rosa ved. Mattelig fu Giovanni anni 75 casalinga; Cuberli Maria ved. Drius fu Antonio anni 83 casalinga; Perosa Mancini Ida di Giacomo anni 48 casalinga; Tonutti Franco di Luigi di mesi 2; Marello Degano Filomena fu Tobia anni 82 casalinga; Turri Adelaide ved. Vergonbello fu Francesco anni 89 casalinga; Dominissini Mario di Ettore di anni 9; Sait Francesco fu Antonio anni 19 studente; Rabassi Angela di Luigi anni 30 domestica; Franzolini Santa fu Angelo anni 53 pensionata; Maddalozzo Francesco fu Luigi anni 85 giardiniere; Macuglia Luigia fu Antonio anni 56 fornaio.

NOTE STATISTICHE dei giorni 4 e 5 febbraio 1939 XVII: Emigrati n 36; immigrati n 5; ricoveri ospedalieri n. 8; tessere sanitarie permanenti —; tessere sanitarie provvisorie —; certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico n. 171; libretti di lavoro a minorenni n —; libretti di lavoro a maggiorenni n. 5; operai collocati al lavoro n. 8.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6: temperatura massima 13.6 alle ore 12.15; temperatura minima 6 alle ore 0.6.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono sulle regioni settentrionali e centrali. Qualche annuvolamento residuo sulle regioni meridionali. Formazioni nebbiose in val padana.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, arrosto di vitello contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, manzo alla toscana, uova, contorni.

IN CUCINA

Filetti di sogliole all'arancio - Sfilettate le sogliole; inzuppate i filetti in pastetta di fecola impanate e friggete in burro spumante. Adagiate ogni filetto su una fetta di arancio. Niente altro. Semplice, decorativo e buono per coloro che hanno poco appetito.

STATO CIVILE DI UDINE

6 febbraio 1939 XVII

Nati	5
Morti	13
Matrimoni	5

Riassunto settimanale

dal 31 genn. al 4 febbr. XVII

Nati	32
più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti	27
Matrimoni	5

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste: «L'amore dei tre Re», poema tragico in tre atti di Sem Benelli, musica di Italo Montemezzi.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giorgio Georgescu con la collaborazione del violinista R. Brengola. — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Trionfo d'amore», due atti di G. Giacosa. — Indi musica da ballo.

Ribalta dalla motocicletta

Il macchinista Bruno Biancuzzi, di 30 anni, di via Marsala, cadendo accidentalmente dalla motocicletta mentre faceva ritorno in città da una breve gita, si fratturava la clavicola destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Le riviste "Tre B,, all'ODEON

Si riprenderanno al Cine Teatro Odeon — dopo il clamoroso successo di «Biancaneve e i sette nani» — gli spettacoli di cinema varietà.

Avremo così per giovedì sera uno dei migliori complessi del genere e cioè la Compagnia Comica «Tre B» con Oscar Belli, Blanes, Aldo Barbieri e Stella Pucci, tre nomi assai noti nell'arte varia. Oltre a uno stuolo di generici e di caratteristici agirà un balletto di dieci belle ragazze con prima ballerina Mary Bonyard. Dirigerà l'orchestra il M. Bruno Cremaschi. Sullo schermo andrà invece il brillantissimo film «La sua maniera d'amare».

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - BIANCANEVE E I SETTE NANI. La meraviglia delle meraviglie di Walt Disney. Unico spettacolo completo a disegni a colori e a rilievo Sonoro cantato e parlato in italiano. Ore 17.

SAVOIA - LA GRANDE CONQUISTA. Il film degli arditi della montagna con Louis Trencker. Successo Ore 17.

IMPERO - AMORE SUBLIME. Una vicenda amorosa gaia e sentimentale interpretata magnificamente da Barbara Stanwych. Novità Ore 17.

CECCHINI - IL FANTINO DELLA LOUISIANA. Dramma di emozioni ippiche, trama passionale, avventurosa con Eddie Zuillam. Novità Ore 17.

L'assemblea della Banca Cooperativa

Domenica 5 febbraio ebbe luogo, nel suo palazzo di via Cavour, l'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese, presieduta dal cav. uff. Giusto Venier e con la presenza di numerosi soci, fra cui varie notabilità cittadine.

La relazione del Consiglio accenna al favorevole andamento della attività agraria e commerciale durante il 1938 e mette in evidenza il lavoro svolto dalla Banca, illustrando le principali voci del Bilancio. Significativo l'aumento di oltre un milione verificatosi nei Depositi fiduciari, saliti a 12.138.345, lire e più ancora quello di oltre mezzo milione nel Piccolo Risparmio che supera ora i due milioni di lire, segno del crescente affluire dei piccoli depositanti alla Banca Cooperativa che vuol essere la loro Banca e che ad essi riserba favorevoli condizioni e particolari servizi.

Gli impieghi della Banca in Cambiali, Anticipazioni e Conti correnti, sono aumentati sensibilmente e, insieme coi Titoli di proprietà, costituiscono un complesso di attività sicure e prontamente realizzabili, tali da consentire, in poche ore la provvista del contante necessario per coprire l'intero importo dei depositi e da garantire così, la più assoluta e matematica sicurezza ai Depositanti, la tutela dei cui risparmi dev'essere e sarà sempre, considerata come una religiosa missione.

L'Utile netto consente comodamente, anche quest'anno, di distribuire il solito dividendo di L. 3.— per azione, pari al 12 per cento del valor nominale. Il relativo pagamento è già in corso presso le casse della Banca.

La relazione ricorda poi la nomina a Direttore del dott. Attilio Petri, in sostituzione del rag. cav. Renato Bettina, ritiratosi volontariamente a riposo, ed a questo rinnova il saluto riconoscente del Consiglio, che non dimentica la parte importante da lui avuta nello sviluppo della Banca.

Annuncia che il prof. rag. Dino Della, Presidente dei Sindaci, ha lasciato la Banca essendo chiamato a coprire la carica di Sindaco presso altro importante Istituto cittadino e ricorda la diligenza da lui esplicata per molti anni nell'esercizio del suo mandato. A norma di Legge, il cav. Giuseppe Micoli è subentrato quale Sindaco effettivo, e il dott. Giovanni Mauro ha assunto la Presidenza del Collegio sindacale.

Il co. Ugo Bellavitis, Vice Presidente della Banca, ha insistito perchè siano accettate le sue dimissioni, motivate dalla sua tarda età. Il Consiglio, spiacente di perdere un collega tanto apprezzato per la serenità dei suoi giudizi e le sue doti di gentiluomo, ha dovuto a malincuore chiedere all'Assemblea di esaudire tale desiderio. Ricorda le benemerenze del Conte Bellavitis, amministratore da 25 anni, e gli esprime la più profonda gratitudine.

La relazione chiude ricordando il cammino sempre ascendente compiuto dalla Banca in 25 anni, da quando risorse a nuova gestione ed auspicando prosperità sempre maggiore per l'avvenire.

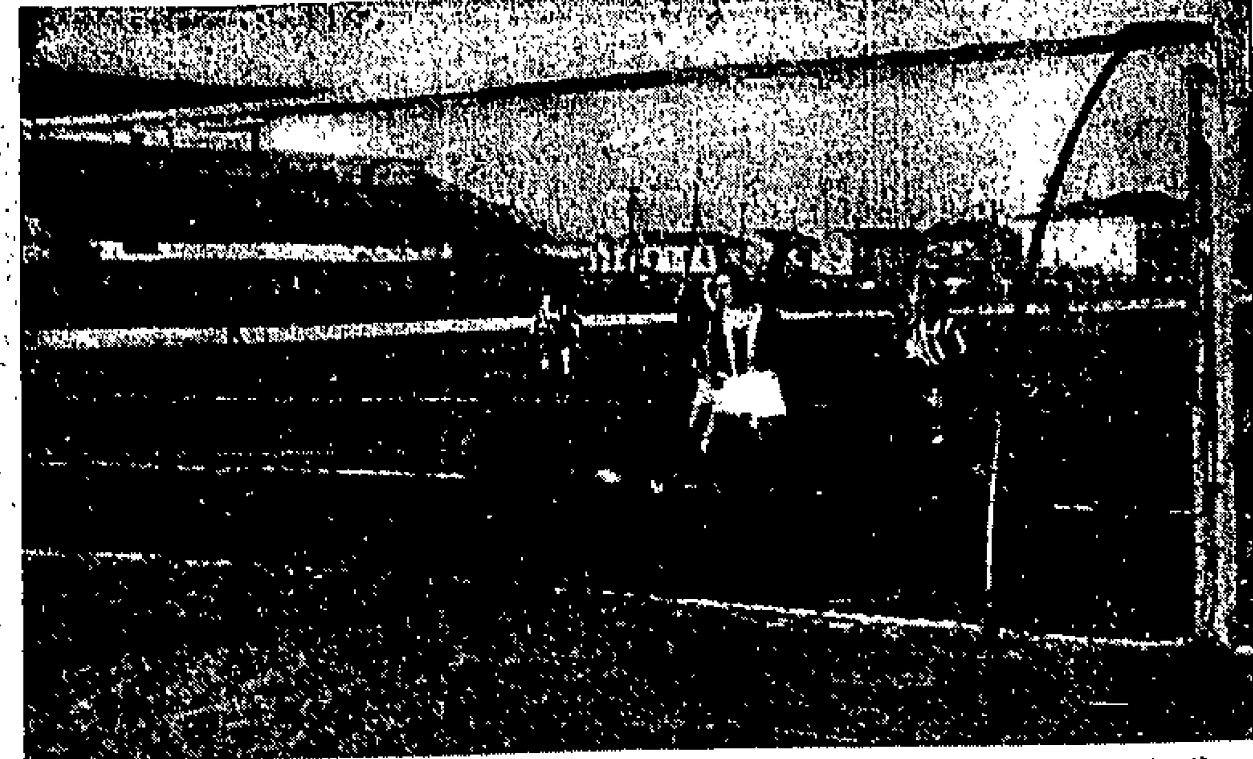
Il dott. Mauro, per i Sindaci, assicura della regolare amministrazione dell'Istituto, il quale si mantiene fedele alle sue finalità conservandosi strumenti efficace di credito per le categorie minori di artigiani, agricoltori e commercianti ed invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio associandosi al saluto rivolto alle egregie persone che hanno lasciato la Banca.

Aperta la discussione, il prof. Cella rileva che il Bilancio presenta caratteristiche ottime di sicurezza e di liquidità, tali da meritare approvazione incondizionata e plauso. Segnala alla riconoscenza della Assemblea gli artefici di questa felice situazione, primo fra tutti il cav. uff. Giusto Venier che, con tanta oculatezza, presiede la Banca da 25 anni ininterrottamente, ed i suoi collaboratori, fra i quali il co. Ugo Bellavitis ed il cav. Renato Bettina che hanno lasciato la Banca ed ai quali rivolge un saluto deferente ed affettuoso.

L'Assemblea si associa plaudente e poscia approva ad unanimità di voti il Bilancio e le relazioni.

Infine, pure all'unanimità, l'Assemblea confermò gli Amministratori uscenti signori geom cav. uff. Giusto Venier e geom. Paolo d'Este e nominò nuovo Consigliere il signor rag. cav. uff. Nicola Larocca.

Infuocato ma sterile confronto fra bianco-neri e bianco-rossi



Nella ripresa una frecciata di Tabanelli da oltre l'area ha dato il più serio grattacapo a Monti. Ecco questi raggomitolato sulla palla mentre De Bono e Foscarini chiudono il passo al sopraggiungente Marini. A sinistra Bertoli in attesa.... degli eventi.

UDINESE-VICENZA 0 a 0

[P]artita bianca, ma colorita da un [fa]stoso contorno di folla, di sole, di acclamanti che hanno incorniciato vivacemente il nostro vasto e famoso «Moretti». Numerosi sostenitori dei bianco-rossi erano convenuti da Vicenza.

Atleti e spettatori divisi in due opposti partiti, con una identica aspirazione: la vittoria del gagliardetto sociale. E vittoria non c'è stata poiché non avrebbe potuto raccogliere sotto il suo manto entrambe le squadre, mostratesi degne l'una dell'altra. Il risultato di parità non poteva quindi premiare in maniera più equa il comportamento delle due contendenti che, alla resa dei conti, vantavano gli stessi diritti. Non ha vinto l'Udinese perché i suoi uomini di punta non hanno saputo approfittare delle buone occasioni presentatesi. Analoga constatazione deve essere rilevata sul conto degli attaccanti in maglia bianco-rossa. E allora, ripetiamo, il pareggio deve essere accolto con giusta comprensione dagli innumerevoli appassionati friulani distintisi una volta di più per l'alto senso di cavalleria. Dall'ambiente, carico di elettricità e vibrante di entusiasmo, avrebbe potuto scaturire qualche scintilla. Invece ogni sostenitore friulano ha saputo tenere i propri nervi a posto, conservando la calma anche se in qualche occasione uno scatto sarebbe stato giustificato. Il contegno del pubblico ha avuto un significativo e benevolo riflesso sui 22 atleti che hanno tenuto un contegno veramente esemplare e degno di una eloquente maturità sportiva.

Dopo queste premesse daremo uno sguardo analitico alle squadre, a cominciare da quella bianco-nera. L'undici concittadino è mancato nella linea mediana, proprio in quel reparto cioè sul quale da qualche tempo si era fermata l'attenzione di ogni sostenitore. Gallo era irriconoscibile: non più quel medio centro autoritario, padrone di ogni scena, creatore delle più geniali costruzioni tattiche dell'attacco bianco-nero ma un atleta con le idee disordinate. Probabilmente la cattiva giornata di Gallo va ricercata nell'assillante preoccupazione di vigilare sulla rabberciata difesa, privata proprio in uno degli incontri decisivi del suo miglior esponente.

Il poco brillante comportamento del medio centro, ha avuto una notevole influenza sul giuoco complessivo della squadra e segnatamente su Serri, nel mentre Dianti è stato uno dei più efficaci Minorata tecnicamente nella sua parte vitale la compagine bianco-nera — sulle quali influivano anche le pessime condizioni del terreno — si è slegata e quindi ben più dura è stata la lotta nei confronti degli scaltri e massicci atleti berici. che sembravano muoversi con più agio dei nostri nella fanghiglia. Così il quintetto di punta ha dovuto far impiego di maggior volume di energia del consueto, limitando la sua aggressività alla iniziativa personale di qualche giocatore Ne è conseguito un gioco farraginoso, raramente manovrato e di scarsa efficacia. In altri termini, è venuta a mancare la forza penetrativa del reparto che trovava la sua vitalità soltanto in alcuni sprazzi individuali di Tabanelli e Faini. Eppure, nel primo quarto d'ora di gioco, avevamo assistito ad una incandescente pressione bianco-nera: la squadra, partita a grande andatura, aveva fatto sfoggio delle sue migliori qualità, dando esca alle più rosee speranze. In queste fasi i nostri calciatori hanno dimostrato la loro superiorità tecnica sui volitivi avversari.

In difesa le cose non sono andate diversamente. Zorzi, il giovanissimo terzino chiamato a sostenere un ruolo al quale si sta da poco adattando ha fatto del suo meglio per uniformarsi al gioco di squadra Si è ingegnato come meglio ha potuto, ma non senza far rimpiangere la assenza di Ciroi Fra tanto grigiore di considerazioni va inserito un vivo elogio per il felino Gremese. Modesto quanto generoso, il guardiano della casa bianco-nera ha sventato più d'una pericolosa situazione creata dall'eterogeneo, ma insidioso attacco vicentino.

L'undici berico, dal canto suo, ha lasciato una impressione superiore all'aspettativa. Squadra meno tecnica della nostra ma in compenso robusta, tattica, tagliata sopratutto per il gioco difensivo. L'attacco sa valersi dei suoi artigli al momento opportuno pur peccando frequentemente di eccessiva precipitazione Bianchi ha sulla coscienza un paio di palloni, ma le sue veloci puntate hanno costituito una pericolosa minaccia per la rete bianco-nera Il ruolo di protagonista è stato però sostenuto dalla mediana che ha avuto in Bedendo un saggio ed accorto distributore e nei due laterali una coppia di mastini che hanno addirittura neutralizzato l'azione delle ali udinesi. Non meno redditizio il gioco dei terzini vigili ed attenti in ogni occasione. Monti si è avuta la sua parte d'applausi a scena aperta per alcuni ammirati interventi.

L'arbitro, signor Candela di Genova, senza brillare in oculatezza ha diretto con una certa sicurezza l'incontro, facilitato del resto dal cavalleresco contegno dei ventidue atleti.

Le squadre:

UDINESE: Gremese, Zorzi e Venier; Dianti, Gallo e Serri; Marini, Faini (cap.), Bertoli, Tabanelli e Sdraulig.

VICENZA: Monti, Foscarini e De Boni; Chiodi, Bedendo e Pasini; Marchetti, Frigo, Bonansea, Rossi e Bianchi II.

* * *

Il Segretario Federale console Rinaldi ha assistito alla partita e nell'intervallo, con i dirigenti dell'Udinese, si è recato a salutare gli atleti.

La squadra di pallavolo del Comando Federale di Udine è stata battuta, nella partita del secondo turno per il campionato italiano Gil, dalla squadra di Gorizia, sul campo di questa, per 12 a 0.

Problemi logistici olimpici

Per alloggiare gli atleti stranieri verrà costruito un villaggio olimpionico. Tale villaggio sorgerà a Käpyld a 3 km. dallo Stadio, in amena località boscosa con ottime vie di comunicazione con la città

Il comune di Helsinki ha affidato la costruzione del villaggio ad una cooperativa edile, che dopo le Olimpiadi affitterà le abitazioni a privati

In base al progetto già approvato sorgeranno 29 costruzioni a tre piani con complessivamente 2.500 camere. Ad uso degli atleti verrà costruito a parte un ristorante nel villaggio stesso. La Direzione del villaggio troverà sede nei locali della scuola già esistente.

In prossimità del villaggio olimpionico esiste un grande trottatoio. Nello spazio interno della pista saranno sistemati campi di esercitazione per l'atletica leggera e per il calcio.

Il Torneo di prima divisione

La giornata delle ospitate

Superato l'ostacolo spilimberghese gli isontini si sono spianata la via alla vittoria finale

I RISULTATI

Pieris-*Spilimbergo	1-0
*Giovinezza-Triestina B	0-0
*Sandanielese-Solvay	1-0
*Basiliano-Sangiorgina	1-0
Pordenone-*Serenissima	2-1
Udinese B-*Tricesimo	5-3
*Littorio-Postumia	9-0

Il fattore campo non ha avuto grande influenza nella quarta giornata del girone di andata. Pieris, Pordenone e Udinese B hanno vinto mentre la Triestina ha pareggiato. Nel complesso quindi una giornata piuttosto burrascosa ed anche in un certo modo decisiva per l'assestamento della classifica Gli incontri che hanno in tal senso maggiormente influito sono stati naturalmente quelli in cui erano protagoniste Pieris e Giovinezza. La compagine isontina ha superato, aiutata dalla fortuna, il difficile ostacolo spilimberghese mentre la sua antagonista è stata costretta al pareggio. In questo pareggio nulla di disonorevole però. La Giovinezza ha infatti brillantemente sostenuto l'urto della Triestina dimostrando di aver superato nel miglior modo il periodo di crisi in cui sembrava caduta; il suo distacco dalla capeggiatrice è piuttosto notevole ma non si può ritenere insuperabile. Basiliano e Sandanielese, che ha interrotto l'inseguimento del Solvay, si mantengono sempre minacciosi in attesa degli sviluppi della gara. Degna di rilievo la prova del Pordenone che, vincendo a Palmanova, si è ancora una volta riportato alla ribalta.

LA CLASSIFICA

Triestina B	17	12	3	2	55	14	27
Pieris	17	11	3	4	32	22	25
Giovinezza	17	8	5	4	32	26	21
Udinese B	16	7	6	3	36	19	20
Solvay	17	7	5	5	31	20	19
Basiliano	17	7	5	4	21	17	19
Sandanielese	17	6	6	5	27	27	18
Pordenone	17	6	5	6	23	29	17
Littorio	17	6	3	8	27	25	15
Tricesimo	17	6	3	8	24	31	15
Spilimbergo	17	5	4	8	14	20	14
Sangiorgina	17	5	2	10	17	27	12
Serenissima	16	3	4	9	23	22	10
Postumia	17	2	0	15	11	67	4

Pieris-Spilimbergo 1-0

Grande folla al Campo del Littorio ma bruttissimo incontro che l'arbitro non è stato capace di guidare nettamente All'inizio il Pieris parte a tutta velocità e al 5. ottiene il punto che gli darà la vittoria su tiro di Cappello deviato in rete dal terzino Zannier. Dopo questo infortunio lo Spilimbergo ha una pronta reazione, preme incessantemente tanto che il portiere Zotti è impegnatissimo e si ha un monologo degli azzurri che però non riescono ad ottenere il pareggio. Ad ogni modo si assiste a spunti di bel gioco. La pressione spilimberghese continua nel secondo tempo ma la via della porta sembra preclusa. Al decimo minuto l'arbitro espelle Cappello e De Paoli I per ipotetico giuoco scorretto. In seguito ad azione in linea Cedolin tira fortissimo in porta ma un difensore del Pieris ferma con la mano; il calcio di rigore è sciupato da Zannier. Il giuoco continua ora alterno, quindi l'arbitro concede un altro rigore allo Spilimbergo, che è malamente tirato da Bortuzzo II. Sembra che la sorte si sia accanita contro gli azzurri e che a nulla valgano i loro sforzi. Al 35' Virgolin e Fasso litigano e l'arbitro espelle solamente Fasso. Al 38' il Pieris gode di un calcio di rigore ma Zuliani si esibisce in una bellissima parata. Verso la fine forte pressione degli azzurri, anzi al 43' De Paoli II tira deciso in porta. Il goal sembra inevitabile ma Zotti ha un bell'ssimo scatto e manda in angolo. Pieris e Spilimbergo usufruiscono in questo tempo di due calci d'angolo.

Udinese B-Tricesimo 5-3

(S.F.) Il Tricesimo è stato ancora una volta sconfitto malamente. Dopo aver rimontato un punto di svantaggio, e superata l'avversaria si vedeva raggiunto e quando meno se lo aspettava sconfitto irreparabilmente Quello che oggi ha difettato agli azzurri è stato il morale. L'Udinese si è dimostrata una compagine molto tecnica e sbrigativa; ci è piaciuto in modo speciale Codeluppi e Degano. I primi minuti sono di marca bianco-nera ed al 7. Degano si fa applaudire per una bellissima presa a terra. Ora il Tricesimo passa all'offensiva ma su un rapido contrattacco all'11' Codeluppi segna per l'Udinese Al 12' Degano si tuffa coraggiosamente nei piedi del centrattacco udinese. Al 13' Tonello para miracolosamente, ed al 14' è di nuovo severamente impegnato. La pressione tricesimana dà finalmente i suoi frutti: infatti al 16' a conclusione di un'azione Zanocco Furlano Boldi. Vattolo pareggia. Gli azzurri animati dal successo premono ancora ed al 20 su azione Boldi-Vattolo-Ferrari, quest'ultimo segna. Al 23' altra parata di Degano sui piedi di Codeluppi. Ora il gioco si alterna sui due campi. Al 40' Ferrari colpisce la traversa quando Tonello era ormai battuto Ma un minuto dopo su contrattacco l'Udinese segna di nuovo con Codeluppi. Al 2' 3' 4' Tonello è ripetutamente impegnato; ma ecco lo imprevisto: il bianco-nero Degano ha la palla e da 35 metri tira in rete; il portiere azzurro, sorpreso lasciava entrare la palla sopra la testa Sono trascorsi 5 minuti E' stato da questo momento che gli azzurri sono paurosamente calati permettendo così agli avversari di segnare al 28' con Clocchiatti ed al 40' ancora con Codeluppi. Al 45' l'arbitro concedeva giustamente un calcio di rigore a favore del Tricesimo: tira Vattolo. Tonello si sposta nettamente sulla destra ed il pallone entra rotolando nell'angolino sinistro.

Tricesimo: Degano, Missoni e De Agostini; Furlano; Zanocco, e Cristofolini; Vattolo, Feruglio, Boldi, Tosolini e Ferrari.

Udinese: Tonello, Zanussi e Fornis, Barbot, Feruglio; e Miani Clocchiatti, Ferigo, Codeluppi, Degano, e Silvestri.

Sacile-Triestina B 0-0

Il Sacile ha riscattato le ultime incerte esibizioni con una partita magistrale che ha mandato in visibilio il pubblico enormemente accorso al Campo di Viale Trento. E' stata veramente una partita entusiasmante tirata ad andatura velocissima dal principio alla fine. I triestini hanno iniziato con un gioco perfetto per tecnica e per precisione, fatto di passaggi lo satissimi, di smarcamenti fulminei, di trame ubriacanti I sacilesi hanno e ottenuto questo primo deciso attacco, hanno gradatamente guadagnato terreno fino a prendere in mano le redini del gioco per finire in bellezza Il portiere Moressutti ha salvato la squadra all'inizio, Nardin la ha poi guidata e sospinta per tutti i novanta minuti con pugno di ferro da vera colonna della squadra Ma tutti i sacilesi vanno citati per il magnifico impegno e per la volontà straordinaria che li hanno animati Con un po' di fortuna avrebbero anche potuto vincere: un tiro imparabile di Peresson al 40' del primo tempo ha colpito la traversa quando Tricarico era ormai irrimediabilmente battuto. Tuttavia il risultato è equo e premia giustamente il comportamento delle due squadre Non facciamo citazioni particolari, solo diciamo che i giocatori sacilesi si sono riguadagnato la stima e l'entusiasmo di tutto il pubblico che ha sfollato il campo pienamente soddisfatto. Alla partita ha assistito il comm Sponza presidente del Direttorio V.a zona. Ha arbitrato con imparzialità ed energia Princi di Gorizia.

S. Daniele-Solvay 1-0

(M.I.) Le prime battute dell'aspra tenzone, sono di pretta marca ospite, ed i locali si devono affannare comunque a liberare l'area, compiendo, magari, qualche fallo che il direttore di gioco tosto reprime, concedendo nei giro di pochi minuti ben due punizioni dal limite dell'area, che Marzari blocca e rimanda con sicurezza Poi capovolgimento di situazione. Siamo in area di rigore ospite al 9' e un terzino del Solvay para di mano un pallone da goal L'arbitro addita senza titubanza il disco bianco. Veniga colloca la palla con cura certosina, mentre De Jeso si assume la responsabilità del tiro che non falla. Reazione ospite prontamente contenuta, quindi contrattacco dei locali, seguito da una perfetta triangolazione De Jeso, Morosi, Sandri che trova Beltrame sulla traiettoria, al 15

La ripresa viene tirata in tono maggiore dai locali incitati a gran voce dal loro pubblico, ma non si passa. Si insiste troppo ad appoggiare su Morosi che è marcatissimo, nè si dimostra centrato. Degli ospiti molto bene il centro sostegno e le difese. Sicura la presa di Beltrame. Dei locali hanno giocato come sempre. De Jeso. Chiarandini e Albertini. All'attacco, nonostante qualche attimo sfasato, ha tenuto molto bene il ruolo l'interno destro Sandri. Marzari è sempre intervenuto con sicurezza, ed ha bloccato più di un pallone da rete.

Pordenone-Serenissima 2-1

L'ottima giornata del portiere pordenonese ha deciso le sorti di questa partita che specie nel primo tempo ha visto il Palma in prevalenza all'attacco. Ma ogni tiro a rete, specie dell'esordiente Blasig, il nuovo centrattacco, veniva bloccato da Rossi. All'inizio, dopo le prime schermaglie dei due quintetti d'attacco il Pordenone, su azione in linea perviene alla segnatura con Del Ben, che sfrutta abilmente un passaggio di Lena Contrattacco degli ospitanti che insistono in area avversaria impegnando continuamente Rossi. Si giunge così al 25' e dopo due calci d'angolo in loro favore, i palmarini colgono il pareggio con Baldassi, su passaggio di Camaran. All'inizio del secondo tempo il gioco si fa più movimentato con rapidi capovolgimenti di fronte all'ottavo altra pericolo sa azione degli ospiti che impegnano seriamente la nostra difesa. Paier con tiro diagonale sposta il gioco sulla sinistra, interviene un nostro terzino che sbaglia la palla, ne approfitta Gordolo e da pochi metri questo segna il secondo punto. Da questo momento si giuoca ad una porta; il Palma è tutto all'attacco ma nonostante i continui tiri a rete non può raggiungere il pareggio per le miracolose parate di Rossi.

Littorio - Postumia 9 - 0

Sul campo fiumano l'undici del Postumia è stato sepolto sotto una valanga di palloni ben manovrati dal locale quintetto in giornata d' grazia. La partita non ha avuto fasi emotive se non la sempre netta e costante superiorità dei fiumani che hanno assediato fin dal primo minuto di gioco la rete ospite facendo seguire ad intervalli le segnature che alla fine della partita hanno assommato al numero di nove. E' questa la più sonante sconfitta del Postumia che del resto sembra abituato ormai a tale sorte. Quattro palloni sono finiti nella rete ospite nel primo tempo e cinque nella ripresa

Basiliano-Sangiorgina 1-0

I ragazzi di Contessotto hanno colto un nuovo successo dimostrando, se proprio ve n'era bisogno. lo stato di grazia nel quale si trovano L'incontro coi rossi sangiorgini è stato però più difficile e duro di quanto non fosse previsto alla vigilia e la loro difesa è apparsa granitica e punto facile da superare. A ciò deve attribuirsi il minimo scarto di reti ottenuto dagli ospitanti e forse anche alla mancanza di decisione nel tiro conclusivo. Il primo tempo, che è stato il più combattuto. è riuscito anche equilibrato tanto che nessuna rete veniva segnata. Nella ripresa, grazie ad una azione impostata da Contessotto e del Giudica, al 12' Fabris aveva modo di cogliere il bersaglio dando così la vittoria ai propri colori.

Il Guf Padova si è aggiudicato a Madonna di Campiglio il titolo di littore della neve con punti 434 seguito da Milano 430 e Roma 388.

Astolfi e Severgnini hanno trionfato a Parigi il primo nel G. P. dell'U.C.I. per velocisti dilettanti e il secondo nel Gran Premio di mezzofondo.

Nelle divisioni nazionali

SERIE A

La corsa al primato fra le squadre di testa si delinea. Non più in due al comando del girone ma solamente l'undici felsineo. Liguria e Bologna erano in trasferta e si attendeva quale delle due sarebbe riuscita a portare in sede più punti: i campi avversari erano difficili. Mentre il Liguria, menomato nei ranghi è uscito battuto nel confronto coi giallo-rossi della Roma, il Bologna ha portato via un punticino dal campo barese e con questo si è staccato dalla avversaria diretta. Quelle che ne hanno guadagnato sono state l'Ambrosiana e il Torino vincitrici nel proprio campo rispettivamente del Novara e del Livorno. Tre punti dividono ora queste due compagini dalla capolista e la lotta rimane più che mai aperta ed incerta. Partita dura si è giocata a Genova dove la Lazio ha ceduto di stretta misura mentre la Juventus è nettamente piegata in campo modenese. Le squadre di coda infine, hanno dovuto segnare una nuova sconfitta nelle trasferte di Napoli e Lucca e Milan e Triestina rimangono ancora a contendersi l'onore della... coda.

SERIE B

Un nuovo colpo di scena nel girone dei cadetti. Il Siena solo al comando. La squadra toscana, promossa lo scorso anno, ha iniziato in sordina e poi è venuta su con un crescendo ammirevole ed ora, battendo di misura la squadra spezzina, ha assunto con decisione la testa del girone staccando nettamente la sua più diretta antagonista l'Anconitana che è stata piegata nettamente anche sul campo pisano. Ma intanto si fa sotto la Fiorentina che sembra ritornata ai bei tempi e decisa a riprendere la posizione che le spetta nella massima divisione. I viola hanno vinto nettamente a Casale. Del resto, anche la Pro Vercelli incomincia a mettere il naso alla finestra e a Sanremo s'è guadagnato un meritato pareggio buono per tener contatto con le squadre di testa. Le squadre venete non si sono comportate punto male: il Padova ha ceduto strettamente a Ferrara, il Verona ha superato con facilità il Vigevano mentre in sospeso rimane l'incontro fra Venezia e Alessandria interrotto per la nebbia quando i lagunari erano in vantaggio di un punto.

Non meno significante è il pareggio dell'Atalanta a Palermo e ciò le ha fatto guadagnare terreno sulle squadre di testa. Salernitana e Casale sembrano rassegnate ormai a sostenere il peso di tutto il gruppo.

SERIE C

I capolista hanno perduto un punticino rispetto all'immediato inseguitore che è il Treviso. I bianco-neri non sono riusciti a superare la barriera difensiva di un Vicenza molto efficiente ma anche un po' fortunato. La vittoria infatti non avrebbe mai compensato i compagni di Faini che se la sono vista parecchie volte a portata di mano, ma se la sono lasciata sfuggire. Il successo avrebbe certamente messo al sicuro l'Udinese. Del resto il confronto Udinese-Vicenza ha avuto lo svolgimento caratteristico delle partite fra compagini forti impegnate a contendersi una posta decisiva. La classe, lo stile, in tal caso sono soverchiati dall'assillante preoccupazione degli atleti di passare ad ogni costo senza badare alle sottigliezze Molto impeto, molto ardore gettato nella lotta con l'inevitabile conseguenza di lasciare lontani, sperduti nella nebbia, stile ed affiatamento eleganza e calma. Una vittoria per i bianconeri avrebbe concluso la dibattuta questione del primato che rimane invece ancora in discussione con il successo, ottenuto dai trevigiani sulla Mestrina che ha avuto il torto di sciupare un rigore. La Fiumana invece è incappata in una stretta ma netta sconfitta a S. Andrea a spese della rinata Ponziana. Regolare la vittoria del Marzotto sulla Pro Gorizia mentre abbastanza secca è apparsa la sconfitta dei rodigini sul terreno della squadra dei cantieri. Il Grion le ha prese ad Isola d'Istria mentre l'Arsa ha ceduto in quel di San Michele e rimane in tal modo a stretto contatto con un Monfalcone che sorregge il lanternino. Il risultato di Monfalcone ci dice che l'undici rodigino non naviga in buone acque e quindi la trasferta che i bianco-neri dovranno affrontare domenica prossima non si presenta poi tanto difficile.

MILIZIA GIL E DOPOLAVORO nelle competizioni sciatorie

I campionati della Gil

Vittorie di Zannier Tilli, Burba e Chiussi

L'attività sciatoria è stata particolarmente intensa a Tarvisio dove gli organizzati della Gil si sono contesi i titoli di campionato provinciale maschile e femminile.

Tutte le gare, ottimamente organizzate dal Comando Federale di Udine e dirette dall'Ispettore Federale sportivo cav. Luigi Dal Dan, hanno dato vita a lotte serrate che hanno messo in luce la buona preparazione e l'ottima attitudine dei migliori.

In base a tali risultati il Comando Federale formerà la rappresentanza per i campionati nazionali.

Ecco i risultati tecnici:

GARA DI FONDO

1. Zannier Massimo, tempo impiegato, 50'8" e 4 decimi; 2. Da Pozzo Mario 52'22"; 3. Filaferro Giovanni 53'12" e 5 decimi; 4. Caneva Mario 53'33"; 5. Del Fabbro Mario 53'34" e 1 decimo; 6. Fhon Giuseppe 53'52" e 8 decimi; 7. Skofic Ermanno 53'55" e 4 decimi; 8. Buzzi Silvio 54'8" e 2 decimi; 9. Missoni Bruno 54' 30" e 2 decimi; 10. Vuerich Giuseppe 54'31" e 3 decimi. Seguono altri in tempo massimo.

GARA DISCESA LIBERA

FEMMINILE:

1. Tilli Marta in 2'44"; 2. Tilli Maria in 3'37"; 3. Zavagno Jole in 3'55" e 3 decimi; 4. Bombich Lilliana in 6'53".

MASCHILE:

1. Burba Danilo in 7'57" e 5 decimi; 2. Achatz Ernesto in 8'12" e 4 decimi; 3. Chiussi Carlo in 8'48" e 9 decimi; 4. Piussi Ermenegildo in 8'53" e 9 decimi; 5. Metsching Giovanni in 9'7" e 4 decimi; 6. Chiussi Pietro in 11'44" e 3 decimi; 7. Dalmas Pier Paolo in 12'30" e 7 decimi; 8. Fuccaro Ferdinando in 13'; 9 Filaferro Dino in 13'17" e 4 decimi; 10. Fallutti Mario in 14'35" e 4 decimi.

DISCESA OBBLIGATA

MASCHILE:

1. Chiussi Carlo in 37" e 7 decimi; 2. Achatz Ernesto in 40" e 2 decimi; 3. Burba Duilio in 41"; 4. Piussi Ermenegildo in 44" e 1 decimo.

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

SERIE A

*Torino-Livorno	3-2
*Bari-Bologna	2-2
*Genova-Lazio	2-1
*Ambrosiana-Novara	3-1
*Napoli-Milan	1-0
*Roma-Liguria	1-0
*Modena-Juventus	2-0
*Lucchese-Triestina	1-0

SERIE B

*Spal-Padova	1-0
*Venezia-Alessandria (sospesa al 34' del primo tempo per nebbia)	1-0
*Verona-Vigevano	4-2
*Atalanta-Palermo	0-0
*Salernitana-Fanfulla	0-0
*Siena-Spezia	1-0
*Sanremese-Pro Vercelli	1-1
Fiorentina-*Casale	2-0
*Pisa-Anconitana	3-2

SERIE C Girone A

*Udinese-Vicenza	1-1
*Audace-Arsa	3-1
*Ampelea-Grion	2-1
*Monfalcone-Rovigo	3-1
*Marzotto-Gorizia	3-1
*Ponziana-Fiumana	1-0
*Treviso-Mestre	1-0

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Bologna	17	10	5	2	35	22	25
Liguria	17	10	4	3	21	12	24
Ambrosiana	17	9	4	4	30	16	22
Torino	17	9	4	4	29	17	22
Roma	17	9	2	6	21	20	20
Genova	17	8	3	6	32	21	19
Lazio	17	7	3	7	17	19	17
Bari	17	6	5	6	23	28	17
Lucchese	17	5	6	6	21	31	16
Juventus	17	4	7	6	15	22	15
Napoli	17	4	7	6	13	22	15
Novara	17	4	5	8	18	20	13
Livorno	17	5	3	9	22	27	13
Modena	17	4	4	9	17	27	12
Milan	17	3	5	9	17	21	11
Triestina	17	4	3	10	13	19	11

SERIE B

Siena	18	9	6	3	23	14	24
Atalanta	18	7	8	3	22	15	22
Anconitana	18	9	4	5	32	19	22
Fiorentina	18	7	8	3	27	17	22
Pro Vercelli	18	7	6	5	23	17	20
Sanremese	18	8	4	6	22	19	20
Pisa	18	7	6	5	27	24	20
Padova	17	8	3	6	30	25	19
Verona	18	6	6	6	18	22	18
Venezia	16	6	5	5	15	14	17
Spezia	18	6	5	7	26	26	17
Fanfulla	18	5	6	7	21	16	16
Spal	18	7	2	9	25	31	16
Palermo	18	4	8	6	9	17	16
Alessandria	17	6	3	8	24	24	15
Vigevano	18	4	7	7	21	26	15
Salernitana	18	5	3	10	15	25	13
Casale	18	2	4	12	10	39	8

SERIE C Girone A

Udinese	17	13	3	1	40	15	29
Treviso	17	10	6	1	34	19	26
Vicenza	17	11	3	3	36	12	25
Fiumana	17	8	5	4	24	11	21
Marzotto	17	7	5	5	29	19	19
Grion	17	6	5	6	21	23	17
Rovigo	17	6	4	7	30	32	16
Audace	17	6	2	9	24	31	14
Mestre	17	5	4	8	22	39	14
Ampelea	17	3	7	7	11	27	13
Pro Gorizia	17	3	6	8	17	30	12
Ponziana	17	3	5	9	18	25	11
Arsa	17	3	5	9	17	29	11
Monfalcone	17	3	4	10	20	31	10

LE GARE dopolavoristiche di Forni Avoltri

La prima manifestazione indetta dal Dopolavoro locale ha destato il più vivo interesse fra la popolazione ed i numerosi ospiti che sono intervenuti per l'occasione sui magnifici campi Questa zona, di Forni Avoltri, è veramente incantevole ed offre per gli appassionati di sport invernali un campo di azione veramente ideale per l'esplicazione dello sport preferito. Le gare dopolavoriste bene organizzate dal Dopolavoro locale hanno riunito sciatori di ambo i sessi in numero discreto. Quasi tutti della zona, i sciatori, si sono cimentati con grande ardore alle varie competizioni e la folla di spettatori ha avuto l'occasione di interessarsi alle competizioni e di ammirare le stupende località che senza dubbio costituiranno — quando saranno più largamente conosciute — il ritrovo preferito degli sportivi.

Sul campo delle gare erano presenti le autorità locali fra le quali il podestà Giuseppe Romanin il Segretario del Fascio Giacomo Del Fabbro. Del Comitato organizzatore facevano parte Enzo della Mule, Luciano Pillinini, Fobio D'Argano, Erminio Polazzi.

Ecco i risultati tecnici:

GARA DI FONDO

1. Caneva Alberto, Dop. Forni Avoltri in 36'5" e 8 decimi — 2. Vidale Michele Dop. Forni Avoltri in 36'19" e 9 dec. — 3. Tamussin Mario Dop. Forni Avoltri in 39'20" e 7. dec — 4. Romanin Celso, Dopol. Forni Avoltri in 40'32" e 4 dec. — 5. Gerometta Pancrazio, di Forni Avoltri in 42'4" e 2 dec. — 6. Romanin Dino Dop. Forni Avoltri — 7. Romanin Francesco, idem — 8. Romanin Lorenzo, idem — 9. Romanin Valerio, idem — 10. Agostinis Agostino, idem. — 11. Romanin Teodoro, idem — 12. Palluber Giuseppe, idem — 13. Del Fabbro Attilio, idem — 14. Cecconi Aldo, idem — 15. Romanin Emilio, idem — 16. Pellegrina Leone di Rigolato.

LE PROVE dei Militi ferroviari

Grande successo di partecipazione ed ottimi risultati tecnici hanno avuto anche le gare per i campionati legionali della milizia ferroviaria svoltisi pure a Tarvisio.

Gara di marcia km. 8: 1. Della Mea Clemente di Tarvisio in 30'14"; 2. Furlan Adolfo di Tarvisio in 30'45"; 3. Buzzi Cesare di Udine in 31'37";

Gara esperti di km. 12: 1. Orrù Tarcisio in ore 1.1'23" e 2 quinti; 2. Buzzi Quinto in 1.2'2" e 3 quinti; 3. Buzzi Giovanni in 1.5'13" e 2 quin

Gara di tiro: 1. Lucarelli Armando Udine punti 50; 2. Moscon Luigi, Trieste, 47; 3. Venturini Giovanni.

Oltre le due gare riservate ai dopolavoristi ebbero svolgimento altre due organizzate dalla Gil riuscite ugualmente molto interessanti.

PALLACANESTRO

L'incontro femminile

Gil Trieste-Gil Udine 30-22 (18-12)

La squadra udinese è incappata nella sua prima sconfitta dopo essersi battuta con un coraggio ed una volontà veramente ammirevoli. Purtroppo questi due preziosi fattori non hanno avuto alcuna benevole influenza sul risultato finale dell'incontro che ha sanzionato una vittoria alquanto faticata della compagine triestina. Bisogna comunque convenire che il quintetto friulano non poteva fare di meglio sul difficile terreno delle cestiste rosso-alabardate, anche se il suo comportamento ha sollevato un'ondata di ammirazione fra gli esperti della città di S. Giusto

La contesa ha avuto due fasi nettamente distinte e cioè nel primo tempo si è registrato una leggera prevalenza, delle triestine culminata con il punteggio di 18 a 12 in loro favore, e una ripresa di pretta marca friulana Forti di una difesa solidissima rinforzata dal ritorno della proteiforme Gobessi rivelatasi una volta di più un'atleta di grandi possibilità, la squadra della De Marchi, con una dose maggiore di fortuna, avrebbe potuto concludere vittoriosamente la combattuta contesa svoltasi in un ambiente denso di elettricità e di travolgente entusiasmo.

L'unità rosso-alabardata ha praticato un gioco più vario, ma è stata nettamente superata in velocità dalle giovani fasciste udinesi difettose però nel tiro in canestro.

Le squadre:

Gil Udine: De Marchi cap. (5), Fogagnolo (2), Bearzotti, Plaino (8), Degani (4), Gobessi (3), Pol e Fauzzi.

Gil Trieste: Alessandrini cap. (7), Piet (4), Rocco (5), Masutti, Nova (1), Cuderi (9), Dalben (4) e Kerstan.

Arbitro Marzollo di Venezia.

I goliardi ritornano alla vittoria

Guf Udine-Guf Padova 29-23 (15-12)

Se l'incontro non aveva che un interesse relativo agli effetti della classifica, in quanto ormai nessuna squadra potrà ostacolare la vittoriosa marcia dei cotonieri veneziani, vi era però in gioco un primato che aveva conferito alla contesa un spiccato sapore campanilistico. I tre Gruppi Universitari Fascisti Veneti, rinunciato ad ogni velleità per il successo finale del girone, hanno in compenso tacitamente ingaggiato una lotta fra loro.

L'ultima partita casalinga del campionato, non è stata certo un gioiello di tecnica, ma tale deficienza va unicamente ricercata nelle pesanti condizioni del terreno ridotto ad un vero acquitrino. Gli atleti si movevano con difficoltà, giostrandosi con abilità per mantenersi in equilibrio. Dopo un inizio equilibrato, gli azzurri hanno decisamente preso il sopravvento, portandosi in vantaggio con una serie di brillanti canestri realizzati da Triches e Benedetti. Il punteggio ha poi sanzionato la superiorità marcata dagli udinesi in questa prima parte dell'incontro (21-15). Nella ripresa però gli ospiti hanno attaccato con più lena riuscendo a riportarsi alla pari, facilitati peraltro da una serie di malintesi della difesa friulana. Sul finire, gli universitari concittadini, incitati a viva voce dai numerosi sostenitori, sono ritornati ad assumere il comando della gara riuscendo a chiudere in bellezza.

G.U.F. Udine: Benedetti cap. (13), Guardiero (4), Fadalti I, Triches (8), Paderni (4), Stellin II, Bruglapaglia e Pittini.

G.U.F. Padova: Albrizio cap. (9), Huber, Micheletto (6), Sinico, Pillepich (2), Serdoz (5) e Sommermann (1).

Faini ha tirato... troppo a sinistra. A buon conto, per misura precauzionale, Monti si è precipitato da quella parte.

103

Pordenone

Echi della visita di S. E. Rossoni

All'on. Aprilis, presidente del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna sono pervenuti, dopo la visita di S. E. Rossoni, i seguenti telegrammi:

« Grazie cameratesche accoglienze saluti. — *Rossoni*, Ministro agricoltura e Foreste ».

« Prego gradire ringraziamenti e cordialità. — *Chieffo*, Capo Segreteria particolare S. E. Rossoni ».

Gli scarponi alla festa di S. Giovanni Bosco

La commemorazione di don Signorini

Domenica gli Alpini del Battaglione «Pordenone» hanno vissuto una bella giornata. Musica in testa e le insegne del Battaglione e delle Compagnie, passo cadenzato da colonna alpina, alcune centinaia di Scarponi sono partiti dalla loro sede e si sono portati al Collegio salesiano dove veniva celebrata la festa di S. Giovanni Bosco, e dove, anche per iniziativa del Comando del Battaglione, dopo la messa solenne sarebbe stato celebrato un solenne ufficio funebre per il prof. don Mario Signorini, già direttore del Collegio Don Bosco e cappellano del Battaglione, nel trigesimo della sua immatura dipartita.

Nella suggestiva cappella del Collegio, gremita fino all'inverosimile, le insegne alpine ed i tricolori si sono disposti attorno all'altare, e mons. prof. cav. don Janes, cappellano del Battaglione ha iniziato la celebrazione del divino ufficio.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il gen. gr. uff. Costantino Cavarzerani, Ispettore del X, il camerata cav. M. M. Pesante, vice Segretario del Fascio per il Segretario Politico, impedito; il direttore del Collegio don Bosco cent. prof. don Carpenè, il comandante il Battaglione «Pordenone» cap. dottor Toniolo, il magg. cav. dott. Luigi Andres, medico del Battaglione, il tenente Maddalena in rappresentanza del dott. Bubba presidente della Sezione pordenonese del C.A.I., il cav. F. Asquini, tutti i comandanti di Compagnia e di gruppo del Battaglione pordenonese e parecchi altri.

Alla fine della Messa mons. prof. Janes in uno splendido discorso ha fatto il panegirico di San Giovanni Bosco, il grande Santo italiano che è un perfetto campione di santità e di squisita romana italianità. Mons. Janes è passato quindi a tessere, in brevi, ma vibranti ed affettuose parole la vita e la immatura fine di don Mario Signorini intrepido alpino e valoroso, appassionato pastore d'anime che in lunghi patimenti sopportati con ammirabile, cristiana rassegnazione, affinò lo spirito per le vette eterne, degno figlio di San Giovanni Bosco.

Il ricordo dell'ex Direttore del Collegio Don Bosco e cappellano del Battaglione «Pordenone» fa ricordare all'oratore tutti gli alpini scomparsi da quelli Caduti sulle cime immacolate o sulle ambe per la maggior grandezza della Patria a coloro che gregari o capi (primi fra questi S. E. Cesare Perotti ed il cap. Rino Polon) ha lasciato dei vuoti profondi nel Battaglione nel tempo di una feconda ed eroica pace.

L'ispirato discorso di mons. Janes è stato ascoltato con profonda commozione e vivo consenso delle centinaia di alpini che gremivano la chiesetta.

Sono state quindi celebrate solenni esequie in suffragio dell'anima di don Mario Signorini. Durante tutta la funzione religiosa, una ottima orchestra cittadina, gentilmente prestatasi e la «Schola cantorum» del Collegio dirette da don Pasa, hanno eseguito scelta musica sacra. ciò che ha reso ancor più suggestivo il rito

Poco dopo, nelle vaste ed accoglienti sale refettoriali del Collegio, si è svolto un cameratesco rancio, al quale hanno partecipato gerarchi e gregari con i salesiani in bella armonia di spiriti. Non sono mancate le cantorie alpine in questo straordinario e simpatico raduno che poi doveva concludersi nel pomeriggio con il rapporto dei comandanti di compagnia e di gruppo.

Corsi di cultura alla Gil

Sabato scorso alla Casa della Gil è stata tenuta la quarta lezione del corso di cultura fascista per gli iscritti alla GIL. Ha parlato con sobrietà ed efficacia il camerata rag. F. Cigolotti, Fiduciario della Sottosezione pordenonese dell'Ispettorato nazionale di Cultura fascista, sul periodo che va dalla Marcia su Roma allo storico discorso del Duce del 3 gennaio 1925-III.

Cultura sindacale

Nel pomeriggio, nella sede dei sindacati dell'Ispettorato di zona dei sindacati addetti all'industria, il camerata cav. M. M. Pesante ha tenuto la sesta conferenza del corso di cultura sindacale e politica per i dirigenti sindacali parlando, vivamente applaudito, sul tema «Il dopoguerra». Erano intervenuti tutti gli iscritti al corso che si sono vivamente interessati alla conversazione conferenza, detta dal camerata Pesante in forma piana e particolarmente efficace.

Le lezioni sanitarie alle maestranze

Per lodevole iniziativa del Dopolavoro provinciale sarà tenuto un corso di lezioni di carattere sanitario-militare ai lavoratori.

Il maggiore medico Virgilio Savelo ha iniziato dette lezioni parlando al Cotonificio Veneziano di Pordenone, davanti a 1200 operai, sul tema «Cenni sul servizio sanitario in pace ed in guerra», e «Igiene e primi soccorsi».

Il chiaro oratore è stato seguito con viva attenzione dal folto uditorio ed alla fine calorosamente applaudito.

La festa della C. R. I.

Con lieto successo si è svolta al Teatro Verdi l'annunciata ed attesa Veglia danzante di beneficenza indetta dalla sottosezione pordenonese della Croce Rossa Italiana. Era intervenuta dalla città e da tutta la zona una folla elegante di ballerini e le danze durarono fino al mattino animate dalla ottima orchestra diretta dal camerata prof. Ottorino Simoni. L'addobbo, semplice e signorile quale si addiceva alla veglia, è stata fatica particolare della Fioreria Impero. Il servizio di ristoratore venne ogregiamente gestito dall'Albergo Centrale.

Alla Sottosezione pordenonese della C. R. I. sarà così possibile questo anno aumentare la somma che essa elargisce ogni anno in beneficenza; l'anno prossimo speriamo che essa possa contare su di un aumento maggiore.

Tesseramento Combattenti

La Sezione Combattenti avverte i soci che sono aperte le operazioni per le rinnovazioni del tesseramento per l'anno XVII (1939). La tessera sarà rilasciata dietro il versamento della modesta quota annuale. Fra qualche giorno saranno distribuite le schede per il censimento disposto dal Direttorio Nazionale dell'Associazione in seguito al nuovo inquadramento degli organizzati alle dirette dipendenze del P. N. F. A detto censimento dovranno partecipare tutti gli ex combattenti e legionari iscritti e non iscritti al Partito.

Pro culle povere

In occasione di un lieto evento i sigg. Maria Anna e Giorgio Masatti hanno offerto lire 50 alle culle povere del Fascio femminile. La segretaria porge vivi ringraziamenti

All'Asilo Infantile

I signori Lisetta e Romolo Marchi hano versato lire 50 a favore dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.» per onorare la memoria del loro caro zio Plinio Rossi.

Pro opere salesiane

Ecco l'elenco delle nuove offerte pervenute alle opere salesiane pordenonesi per onorare la memoria del compianto prof. cav. don Mario Signorini: L. 30, Pia ed Arrigo Tallon — 20 Carla Bisol — 10 co. Lucia di Montereale.

Un lutto

Nel pieno vigore di una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, una breve malattia ha tolto all'affetto dei suoi cari, il signor Angelo Boscariol, già conduttore per parecchi anni della Trattoria alla Ferrata. Di specchiata onestà e di tratto affabile, esperto come pochi nella sua professione, Angelo Boscariol aveva saputo circondarsi di larghe e vive simpatie, cosicchè sono oggi molti gli amici ed i conoscenti che ne compiangono l'immatura scomparsa.

Alla vedova ed ai figli, l'espressione delle più vive condoglianze

In Pretura

Giudice cav. dott. Pantaleone — Cancelliere: rag. Piccolo.

Una teste assolta. — Imputata di reticenza quale teste in una causa civile, è Enrica Campaner di Marco di 35 anni. Viene assolta per non aver commesso il fatto. P. C. dott. Perulli; difesa dr. Gasparini.

Cacciatore di frodo — A lire 30 di ammenda, a 10 giorni di arresto ed alla confisca dell'arma sequestrata, è condannato il quarantenne Luigi Diana, fu Pietro da Pasiano, sorpreso a cacciare, abusivamente con un fucile, senza essere provvisto della licenza. Viene però a beneficiare della condizionale. Difesa avvocato Imperatori.

Tre assoluzioni — Egisto Trevisiol fu Luigi di anni 24, Enrico Grandi fu Vittorio di anni 36 e Vittorio Gerardi fu Vittorio, tutti da Pasiano, sono imputati il primo, di avere tagliato ed asportato a scopo di furto, dai poderi di proprietà di tale Almondo Ratelli di Prata, della legna per il valore di lire 40, gli altri due di aver fatto pascolare il bestiame nei prati del suddetto Ratelli. Il Giudice assolve il primo per non aver commesso il fatto, il secondo perchè il fatto non costituisce reato ed il terzo per non aver commesso il fatto. P.C. avv. Sartori; difesa avv. Imperatori e avv. di Montereale.

Un truffatore. — Giuseppe Gnes fu Ettore da S. Stino di Livenza attualmente residente a Milano, viene condannato a sei mesi di reclusione e a lire 500 di multa con il beneficio della condizionale e della non iscrizione, essendosi, tempo fa fatto si consegnare con raggiri, la somma di lire 3000 da tale Giorgio Bomben di Isaia, da Zoppola, facendo credere a quest'ultimo che tale somma occorreva per poter emigrare in A. O. I. Difesa avv. di Montereale

Prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla piazza del nostro mercato di sabato scorso: granoturco al quintale lire 90; fagioli da 120 a 180; patate da 50 a 55; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 120; fieno da 40 a 50; stramaglie da 20 a 23, legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo da 270 a 380; vacche a peso vivo al q.le da 200 a 280; vitelli a peso vivo da 450 a 520; uova la dozzina da 5.10 a 5.40; polli e galline a peso vivo al chilo da 6.50 a 7; capponi e tacchini da 6 a 8.50; maiali a a peso vivo da 350 a 420; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 30 a 80.

SPILIMBERGO

Pro assistenza

Antonio Bisaro, Giacomo Carminati, Pietro Cartelli, Felice Castellan, Lorenzo Cavallero, Agostino Colonnello, Antonio Consul, Sante Chivilò, Guido Cimatoribus, Domenico Lino De Biasio, dott. Giacomo Del Bianco, Gio Batta Del Favero, Avellino De Rosa, Eugenio Donolo, Angelo Fioretto, Augusto Martina, Giuseppe Moreale, Pietro Mullioni, cav. Edoardo Pastorello, Osvaldo Tambosso, Agostino Zanin riunitisi in fraterna cena per ricordare il loro cinquantesimo anno di età elargirono al locale Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 205. Il Comitato ringrazia.

Tesseramento alla Gil

I Giovani fascisti, gli avanguardisti, i Balilla che non frequentano le scuole, le G. fasciste e le giovani italiane non ancora in regola col pagamento della tessera della Gil per l'anno XVII, sono invitati ad effettuare subito il versamento dell'importo, presso la Casa del Fascio.

AIELLO

Assistenza fascista

Diamo l'elenco delle persone che hanno contribuito all'acquisto dei doni per la Befana fascista A. XVII: Dr. Lenzi Alessandro lire 30 — Michieli Zignoni co. Umberto 20 — Anna Dessenibus 10 — di Augusto Nadalini 20 — co. Varnero Strassoldo 30 — M. R. Parroco di Aiello 10 — famiglia Zandegiacomo 20 — Augusto Ranut 50 — Angelo Geotti 5 — Cassa Rurale di Aiello 22 — Lorenzo Tosorat 10 - Cassa Rurale di Ioannis 5 — Marina Toso 10 — fratelli Musuruana 5 — Emma Ranut 10 — ing. Valeriano Venier 5 — co. Marianna Strassoldo 10 — Clara Vanelli 10 — bar. Anna de Fin 10 — co Arbeno d'Attems 20 — Eufemia Tiberio 5 — Mariò de Nipoti 5 — Anna Cerqueni 10 — fratelli Tiberio 10 — Ugo Geotti 10 — Giuseppe Geotti 2 — Pietro Bois 5 — dr. Bruno Millossovich (dentista) 20 — fratelli Battistin 5 — Amelia Trebucchi 5 — Essiccatoio Tabacchi 50 — Giacomo Sverzut 10. — Totale lire 469.

Sacile

Nel Gruppo Alpini

Gli alpini in congedo si sono riuniti sabato sera, in una sala dello albergo-trattoria «Alla Stella» per consumare il rancio annuale in perfetto cameratismo. Il simpatico convegno è stato onorato dalla presenza del Podestà, cav. avv. Pier Giuseppe Piccin; del ten. col. cav. uff. Vincenzo Roselli, in rappresentanza del Comandante il Presidio; del capitano dott. Valentino Toniolo, comandante del Battaglione Alpini in congedo di Pordenone; del tenente cav. Lorenzo Granzotto comandante la compagnia degli Alpini in congedo di Sacile, per sè e in rappresentanza del Segretario del Fascio dott. Sormani, assente per precedenti impegni; dell'aiutante in prima del battaglione di Pordenone camerata Pamio e del camerata Sante Vianello in rappresentanza del plotone alpini in congedo di Pordenone. Avevano aderito il generale gr. uff. Costantino Cavarzerani e comm. Vittorio Zancanaro.

Hanno parlato, applauditi, il Podestà, il col. Roselli, il dott. cap. Toniolo e il ten. cav. Granzotto.

Quest'ultimo ringraziò i camerati, fra i quali il camerata Luigi Mastellone, rappresentante delle fiamme gialle, che con le fiamme verdi hanno tanta affinità, cementata dalla guerra.

Il comandante il battaglione col comandante il plotone alpino di Sacile, camerata Giovanni Nadalin per i suoi segnalati servizi al 10, per i quali gli era stato conferito l'attestato di benemerenza, comunicazione che è stata molto gradita e applaudita da tutti.

I canti alpini hanno coronato la bella serata.

Veglia degli Scarponi

Organizzata dal X Reggimento Alpini e dal C.A.I., con la collaborazione e sotto l'egida dell'O. N. D. sabato 11 prossimo nel Teatro Zancanaro si svolgerà la Veglia degli Scarponi, che si è affermata come una vivace ed allegra tradizione, e che ogni anno richiama da un ampio raggio una festosa folla.

La Veglia, che emerge sulle altre per il brio e l'animazione, sarà particolarmente curata in ogni punto; innanzitutto l'orchestra, un affiatato e scintillante complesso di noti artisti udinesi, esperti in modernissimi ballabili e in armonie montanine; funzionerà un ottimo impianto di amplificazione. Il riscaldamento è quest'anno fornito da un impianto completamente rinnovato; il servizio di cene è affidato a un primario albergo udinese. Il Comitato poi da tempo ha pensato con geniali trovate a rendere movimentato ed originale l'ambiente, decorazioni gustosissime, effetti di luce, un rifugio alpino in funzione, graziose montanare per la distribuzione dei giochi e regali. Avrà certamente ottima accoglienza la posta aerea, fonte di allegria e di animazione. La ditta Ciotti ha messo generosamente a disposizione dei finissimi articoli di profumeria che saranno distribuiti alle dame meglio favorite dalla corrispondenza.

Insomma aspettativa intensa ed esito certamente brillantissimo

I palchi a disposizione sono ormai ben pochi.

Come nelle veglie precedenti funzionerà il ricovero delle auto, l'autorimessa «Italia», vicinissima al Teatro Zancanaro.

Recita filodrammatica

Come è stato accennato, domenica è stata data nel ricreatorio annesso al Collegio-Convitto «Maria Bambina» la replica della commedia in tre atti di Luigi Rossi, intitolata «La commedia in famiglia».

Alle artiste tutte, signorine Nora Pizzutelli, Resi Valent, Nella Moras, Andreina Marchi, Amelia Borsetti, Rina Montanari, Diazzina Peruch e Ines Peruch sono stati tributati meritati calorosi applausi.

Nel Dopolavoro Magistrale

Sabato sera i soci del Circolo del Dopolavoro magistrale in 35 si riunirono alla Trattoria Sfriso per festeggiare la ricorrenza del XVII annuale della fondazione del Circolo stesso.

Al levar delle mense disse brevi parole di circostanza il suo presidente cav. prof. Pietro Giongo, direttore didattico del Circolo di Sacile, riscuotendo vivi applausi. Molti e briosi furono i brindisi fatti come viva regnò la cordialità fra gli intervenuti.

Torre del Littorio

Le sottoscrizioni per la ricostruzione della «Torre del Moris, che, in onore dei Caduti in terra d'Africa e di Spagna sarà denominata «Torre del Littorio» si ricevono in municipio dal segretario capo.

Di chi è?

Presso l'Ufficio di polizia urbana, trovasi una bicicletta da uomo usata rinvenuta abbandonata mercoledì a tarda ora fuori dell'autorimessa «Italia» di Beniamino Coan.

Un terno al lotto

Enrico Santelena, che giorni fa è stato citato in cronaca in seguito ad un investimento subito da un motociclista, ha vinto un non indifferente terno al lotto coi numeri da lui stesso ricavati in quella circostanza.

Ci congratuliamo con lui, tanto più che oggi egli è perfettamente guarito.

Per l'illuminazione

Da qualche sera a intervalli la nostra piazza Vittorio Emanuele II appare ai sacilesi ed a quanti vi si trovano di passaggio, inondata di luce bianchissima in seguito alle prove che si stanno facendo per una più abbondante illuminazione, sia di detta piazza che delle arterie ornendo di luce pure qualche contrada che a tutt'oggi ne è priva.

BRUGNERA

L'ultra centenaria è morta

La buona e cara vecchietta Maria Brugnerotto ved. Pulzat, dopo brevi giorni di malattia, cessava di vivere

Aveva compiuto cent'un anni il 9 novembre 1938 e fino agli ultimi istanti della sua vita conservò una lucidità di mente addirittura eccezionale.

Vissuta nel lavoro, nella sobrietà e nella fede cristiana, la Marina Brugnerotto era una donna veramente esemplare.

E' morta lasciando di sè il più caro e affettuoso ricordo in quanti la conobbero.

Pro assistenza

Hanno offerto all'E.C.A.: fratelli Andreetti Portobuffolè L. 50 — Brunetta Attilio, Prata - per onorare la memoria della compianta marchesa Morozzo della Rocca 50 — Amministrazione co. Giuseppe di Porcia: q.li 7 di granoturco.

CANEVA DI SACILE

Per la Gil

Il Podestà sig. Eugenio Chiaradia ha offerto alla Gil altre 500 lire che gli erano pervenute a titolo di rimborso di spese inerenti alla sua carica.

Alla Gil sono pervenute inoltre nel mese di gennaio, le seguenti oblazioni: maestro Battistuzzi lire 15, Elodia Benuzzi 5, Giuseppe Cavarzerani 25, Giovanni Cavarzerani 10, Giovanni Gabaldo 12, sorelle Rupolo 15, sorelle Battistuzzi 10, Mary Tocchetti 10, Maria Prova 30, Gemma Foladore 20, domenico Rupolo 12, Giuseppe Lucchese 10, Eugenio Chiaradia 50, Zora Chiaradia 50, Eredi Chiaradia 50, Società Operaia Stevenà 50, Società Operaia Caneva 50, Nella Vicenzini 10, Maria Zoldan 40, Emma Rosso 10, Fortunato De Pieri 5, Francesco Rupolo 20, cav. Ernesto Zanetti 50, Augusta Feltrin Chiaradia 5

Infine i signori Gina Rupolo Maria Andreetta, Carolina Hosp. Ernesto Anzil, Caterina Zorzetto Adele Domenighini, Milli Pegolo, Carolina Della Zorza, Fanny Chiaradia e la Soc. Adriatica di Elettricità hanno fatto varie offerte per un importo di complessive lire 600.

Pedoni!

Non attraversate la strada davanti o dietro ad un tram o ad un autobus fermi su un lato della medesima. Ricordatevi che appena superati detti veicoli potreste trovarvi di fronte ad un veicolo veloce e pesante che inevitabilmente vi travolgerebbe.

PALAZZOLO

Nella Gil

Si richiama l'attenzione degli organizzati che sul «Foglio di disposizioni» n. 1243 del Segretario del Partito, riguardante il tesseramento: «Confermo che, a partire dalla classe 1930, non potranno ottenere l'iscrizione al P.N.F. coloro che non abbiano militato regolarmente nella GIL o nei Gruppi Fascisti Universitari. Parimenti non potranno essere ammessi al P.N.F. i giovani delle classi precedenti che dall'anno XVII in poi non avranno militato regolarmente nei ranghi della GIL o dei GUF.

Dato la chiarezza del provvedimento la GIL sollecita gli organizzati non a posto con il tesseramento, a presentarsi nella sede, dove potranno regolarizzare la loro posizione amministrativa.

• • •

E' pervenuta alla GIL, inviata dal camerata dott. Luigi D'Ambrogio l'offerta di lire 10 a favore della Befana fascista.

S. Vito al Tagl.

Assemblea degli arditi

Domenica 5 corrente, nel pomeriggio, nella Casa del Fascio di Morsano, si è svolta l'assemblea degli arditi della grande guerra, legionari di Fiume e della Spagna, iscritti al Nucleo «Pietro Battiston».

Erano presenti quasi tutti gli inscritti. Il capo nucleo, dopo aver fatto la relazione finanziaria della manifestazione per l'inaugurazione della fiamma, e dopo varie illustrazioni, passò alla nomina del nuovo direttorio, che ora risulta così composto: capo nucleo confermato Vito Serio; Segretario Luigi Sbaiz, consiglieri Angelo Chiarandini, Luigi Moretti, Luigi Simonat e fiduciario per la zona di Valvasone, Roscino.

E' stata inoltre illustrata l'attività del nucleo che ha creato l'anno scorso non pochi elementi, è ora ormai florido, mentre il Comando si impegna ancora di approfondire l'opera di persuasione per avere nel proprio seno tutti gli arditi del mandamento.

Ha parlato l'ardito Tonioli, che ha chiuso col dare l'assicurazione che gli arditi sono sempre disciplinati e pronti agli ordini del Duce.

Dopo l'assemblea i convenuti sono stati invitati dal cappellano degli arditi don Giuseppe, parroco di Mussons, bellissima figura di ardito, che ha offerto una bicchierata, innalzando calorosi brindisi.

Non mancarono, fra il più vivo entusiasmo, i canti della trincea, e gli alalà al Duce ed alla Spagna nazionale, ove gli arditi si coprono di gloria.

Il ritorno di un legionario ferito

Il legionario di Spagna camerata Antonio Gaiardo fu Gio Batta della classe 1914 — orfano di guerra — baldo artigliere della Divisione Littorio — è rientrato in questi giorni dalla Spagna dopo 17 mesi di volontariato, per una breve licenza di convalescenza, in seguito a ferita di pallottola riportata al braccio sinistro nella presa di Tarragona.

Al camerata legionario Gaiardo il cordiale benvenuto delle Camicie nere e della cittadinanza sanvitese.

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo del Fascio avverte tutti i fascisti che hanno avuto inizio le operazioni di tesseramento per l'Anno XVII e che dovranno esser portate a termine entro breve tempo.

La Segreteria è aperta nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, e domenica dalle 10 alle 11.

Conferenze culturali alla Gil

Dopo eseguita l'istruzione premilitare, i premilitari, i giovani fascisti, tutti gli organizzati nella Gil sono stati schierati nel cortile della Casa del Fascio, ove il camerata S. C. M. Sante Pighin ha tenuto la conferenza sul tema: «L'Italia sbaraglia e distrugge l'esercito austriaco e vince per prima e per tutti gli altri alleati la guerra mondiale». La chiara e semplice parola dell'ufficiale ha trovato piena rispondenza giovani che lo hanno rispondenza nei giovani che alla fine lo hanno vivamente applaudito.

Nella Esattoria

In sostituzione del camerata Angelo Scandolin, collettore presso la locale Esattoria consorziale delle Imposte dirette, è giunto in questi giorni il camerata C. M. della Gil Silvio De Piante, proveniente da Pontebba.

Lo zelante camerata Scandolin che in sei anni di permanenza fra noi si era accattivata stima e simpatia è stato festeggiato l'altra sera da colleghi ed amici.

Al partente i migliori auguri, al camerata De Piante il cordiale benvenuto.

CORDOVADO

Per i Caduti di Bligny

Il camerata Vincenzo Segalotti, Commissario del Fascio, facendosi interprete del sentimento dell'intera popolazione, ha iniziato una sottoscrizione per il rimpatrio dei caduti italiani di Bligny.

Pro assistenza

Pubblichiamo il secondo elenco degli offerenti per l'E.C.A.:

Don Silvio Della Valle lire 100, fam. Bazzana lire 10, Corradino Perulli 25, Gio Batta Sbaiz 50, Pietro Marcuzzi 30, co. Carlotta Freschi 100, Enrico Morello 10, Enrico Bot 50. L'Ente beneficato ringrazia.

CODROIPO

Vittoria calcistica

I nostri ragazzi hanno conseguito domenica a Udine, sul campo di via Pordenone, la più significativa e brillante affermazione del Campionato. Opposti alla compagine della Edera B che conta nei suoi ranghi elementi di primo piano, hanno vinto clamorosamente, imponendo agli avversari il loro gioco veloce, superiore, realizzatore

Alla vigilia dell'incontro a Udine ci davano senz'altro battuti, invece la partita ha smentito in pieno le previsioni. La squadra è apparsa perfettamente a posto in ogni settore; ha praticato un gioco veloce e realizzativo con sicurezza ed efficacia. E' stata sopratutto la giornata della prima linea: questo settore, che era alcune domeniche fa il più debole e spesse volte inconcludente, è apparso domenica veramente all'altezza della situazione, ed i cinque punti segnati sono la più netta dimostrazione del suo valore. La mediana ha sorretto animosamente il gioco degli avanti svolgendo un pregevole lavoro di collegamento Paludo ed i terzini precisi e tempestivi hanno subito un decisivo collaudo nel periodo iniziale, quando la squadra ancora non si ritrovava.

La nostra squadra è scesa in campo nella seguente formazione: Paludo; Menini e Cosmo; Venier, Bortolotti e Chiarandini; Pillinini, Morucci, Baldassi e Bortolussi.

Domenica prossima al nostro ca Domenica prossima al nostro campo avrà luogo la partita di cartello. Scenderanno in campo nostri avversari l'undici dell'Olimpia, i capolisti imbattuti del girone.

GEMONA

Contravvenzione

Dai carabinieri sono stati posti in contravvenzione per protrazione d'orario i sottonotati proprietari di frasche (vendita vino dei propri fondi): Biagio Palese di Giov. Antonio e Pietro Copetti fu Francesco, il primo abitante in via Gleseute, il secondo in via Scugelars.

Pure in contravvenzione sono stati dichiarate le numerose persone intente a consumare vino dopo l'orario prescritto.

Palmanova

All'Istituto di Cultura Fascista

A questa sottosezione hanno dato la loro adesione, per l'anno accademico XVII, i seguenti: Bertossi dr. Giacomo; Bearzi dr. Guglielmo; de Brumatti nob. Enrico; Bruseschi Giuseppe; Buri m. Ernesta; Cecconi Valentino; m. Ernesta Cervini; m. Bice Cocetta; dr. Giacomo Corbato; col. Amedeo De Biasio; Filiberto De Biasio; cav. uff. Attilio De Lorenzi; Ufficio Imposte Dirette Palmanova; direttore didattico Alfredo Lazzarini; dr. Guido Lise; Vincenzo Mazzilli; Merlino Mons. Giuseppe; cav. Gino Olivo; don Vittorio De Anna; co. Maria Percotto, Mario Pizzi; m. Caterina Selmo-Zini; Luigi Spizzamiglio; Silvio Steffenato; Ottavio Torto; Giuseppe Vanelli; sac. cav. don Antonio Vidali; geom. Eugenio Vidale; m. Nayr Zacchilli-Vanelli; cav. dr. Tullio Zandonà.

Con lodevole pensiero, degno d'essere imitato da altri Enti cittadini, lo Spett. Circolo Agrario Cooperativo di Palmanova ha elargito alla istituzione lire 50.

Miglior allevamento del bimbo

Il consiglio direttivo del nostro Dopolavoro per festeggiare le iniziative del Regime e per attuare quel programma di assistenza agli iscritti di cui s'è fatto promotore, ha indetto un concorso ai premi per il miglior allevamento del bambino al quale possono partecipare i dopolavoristi regolarmete tesserati. Diamo qui appresso le modalità per la partecipazione:

I bimbi presentati al concorso alla data del 28 ottobre 1938 non dovevano essere inferiori all'età di mesi sei nè superiori all'età di diciotto mesi. Le domande indirizzate alla segreteria dell'O. N. D. devono essere presentate entro il 28 del corrente mese corredate dal certificato di nascita. La consegna dei premi suddivisi in lire cento, cinquanta e venticinque, sarà fatta su graduatoria dell'ufficiale sanitario, alla data del 23 marzo p. v.

Derubato dell'impermeabile

Un audace furto è stato patito in pieno giorno dal concittadino rag. Giuseppe Fradale, che avendo lasciati per qualche minuto nel cortile della propria abitazione il suo nuovo fiammante impermeabile, doveva constatarne di lì a poco la misteriosa sgradita scomparsa. A nulla approdarono le immediate ricerche del derubato, che per misura protettiva doveva ricorrere all'opera di un fabbro per il cambio delle serrature del portone di entrata e della cucina essendo rimaste nelle tasche dell'impermeabile le relative chiavi.

Colpito dal calcio di una mucca

L'agricoltore Leonardo Briant di 38 anni, da Gonars, conducendo una mucca al nostro macello riceveva dalla bestia imbizzarrita, un calcio che gli procurava la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Trasportato al nostro ospedale, veniva ricoverato nel reparto chirurgia dove riceveva le cure del caso dal primario chirurgo Lise, che lo giudicava guaribile in trenta giorni

S. GIORGIO DI NOG.

Per il tesseramento del P. N. F.

Il Segretario Politico del Fascio di questo Comune, raccomanda nuovamente a tutti i fascisti di voler regolarizzare la loro posizione amministrativa con la massima sollecitudine.

Per tutti coloro che non ottempereranno in merito verranno addottati i necessari provvedimenti

Gli interessati potranno provvedere al pagamento della tessera e relative quote, presso l'Ufficio amministrativo tutti i giorni feriali nel prescritto orario d'ufficio.

Il Veglione degli scarponi

Si sono riuniti domenica scorsa gli alpini di questo gruppo per deliberare in merito all'organizzazione del tradizionale Veglionissimo degli Scarponi che avrà svolgimento sabato 11 corrente nel Teatro «Maran». Sono state emanate le opportune disposizioni per l'addobbo della sala che sarà eseguito in perfetto stile alpino.

Elettricisti e decoratori hanno già iniziato il lavoro poichè il Capo Gruppo, camerata Enrico Farina, è deciso che l'addobbo riesca oltremodo sfarzoso da superare tutti i precedenti. Una distinta e conosciuta orchestra eseguirà un ricco repertorio di ballabili moderni ed antichi. Funzionerà un perfetto servizio di bar e ricchi premi saranno messi in palio per i migliori costumi.

La nota calcistica

Sul difficile campo del Basiliano i rossi sangiorgini hanno perso di stretta misura e precisamente per uno a zero.

Ancora una volta abbiamo osservato che la linea attaccante non ha funzionato come doveva, anzi nel secondo tempo si è completamente sfasciata privando ogni possibilità di pareggio e forse di vittoria. Invece la difesa e la mediana hanno ampiamente soddisfatto i numerosi tifosi locali che hanno voluto accompagnare la nostra squadra

Sarebbe opportuno che i dirigenti intervengano d'autorità e prendere i provvedimenti necessari per eliminare casi di indisciplina che ancora una volta si sono verificati in un incontro di massima importanza.

TARCENTO

Carsi premilitari di specializzazione

Nella Casa della GIL, dinnanzi all'apposita commissione presieduta dal ten. col. Andreani, i giovani fascisti premilitari che hanno frequentato i corsi di specializzazione «marconisti», hanno sostenuto gli esami di idoneità

Ecco l'elenco dei promossi:

Aldo Budini di Pietro; Alfredo Creatto di Ernesto; Pietro Remo Fadini di Pietro; Renzo Mazzilis; Giovanni Passera di Eugenio; Basilio Pinosa fu Agostino; Giovanni Tomada di Giuseppe; Toscano Luigi Urli di Odorico; Galileo Coccano di Pietro.

TREPPO GRANDE

Veglione Verde

Il giorno 11 febbraio nella sala del Dopolavoro, grande Veglione Verde, con sala nuovamente addobbata, e distinta orchestra.

TRICESIMO

Riunione a Reana di uomini cattolici

Domenica scorsa, gli uomini delle Associazioni di A. C. della Forania di Tricesimo hanno fatto una riunione in Reana del Roiale. Nella chiesa parrocchiale, gremita di popolo, il parroco don Morgante tenne una funzione eucaristica, durante la quale con belle parole ricordava la Conciliazione e salutava gli Uomini Cattolici che si riunivano in Reana.

Indi fu tenuta l'assemblea nel bel teatro della Filodrammatica dei giovani di A. C., gremito dalle rappresentanze delle associazioni di Tricesimo, Reana, Adegliacco, Cassacco, Cortale, Qualzo, Zompitta. L'adunata aveva uno scopo organizzativo, cioè la revisione della attività del 1938 nella Forania. Sul palco d'onore avevano preso posto mons. dr. cav. Dall'Ava arciprete di Tricesimo, don De Monte parroco di Reana, don Urbani cappellano della 63. Legione M.V.S.N., l'avv. prof. cav. C. Bressani presidente della Unione diocesana uomini cattolici ed il sig. A. Masutti presidente per la Forania di Tricesimo. Don De Monte rivolse un saluto alla bella assemblea, indi l'avv. Bressani svolse efficacemente il suo argomento, ossia «L'uomo cattolico nella famiglia e nella società». Fu ascoltato assai attentamente e più volte applaudito. Il signor Masutti riassunse la attività del 1938 nella Forania e svolse il programma del 1939.

Indi il rev. Don Urbani, centurione cappellano della 63 Legione M. V. S. N., commemorava con elevate parole i Patti Lateranensi del 1929, suscitando vivissimi applausi. Mons. Dall'Ava chiudeva l'assemblea con paterne raccomandazioni.

Ieri spirò serenamente come visse

SANTA FRANZOLINI

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Franco, la sorella, la cognata ed i parenti, che ringraziano fin d'ora tutti i buoni che prenderanno parte al loro dolore.

Udine - Cussignacco
6 febbraio 1939-XVII.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del giorno 3 febbraio la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

ERTO CASSO: Compenso al segretario.
TRAVESIO: Abbonamento alla LEX Legislazione Italiana. Raccolta cronologica con richiami alle leggi attinenti.
AQUILEIA: Premio operosità al segretario e impiegati municipali.
AZZANO DECIMO: Premio operosità al personale dipendente.
PORCIA: Premio operosità al segretario
TRICESIMO: Spesa per i funerali del direttore didattico.
FORGARIA, OVARO, TAIPANA: Premio di rendimento al segretario
FAEDIS, TORREANO, E.C.A.: Compenso al segretario.
PRATO CARNICO: Premio di rendimento al segretario.
MORSANO AL TAGLIAMENTO: Premio di rendimento agli impiegati comunali.
ARTA: Premio di rendimento al segretario dott. Alfeo Macutan.
CIMOLAIS: Compenso lavori straordinari al segretario Unier.
PASIANO DI PORDENONE: Premio di operosità agli impiegati.
BRUGNERA: Liquidazione medicinali ai poveri secondo semestre 1938
S. GIORGIO RICHINVELDA: Contributo all'Asilo Infantile anno 1939
PROVINCIA DI UDINE. Acquedotto del Friuli Centrale: Anticipazione fondi
RIGOLATO: Liquidazione forniture per sistemazione cimitero di Cigliano. Variazione bilancio.
S. GIORGIO RICHINVELDA Contributo alla Casa di Ricovero anno 1939 (servizio pulizia e luce).
BASILIANO: Regolamento di polizia rurale.
UDINE. Associazione Nazionale «Pro Aquileia»: Contributo di adesione pel 1939
MORSANO: Sovvenzione alla S. A. Ital Trasporti automobilistici
RAVASCLETTO: Liquidazione spese per sgombero neve.
TOLMEZZO. Liquidazione interesse 1938 a ditta Molinari sul credito per cessione area
OSOPPO: Rinnovazione affittanza gratuita di locale alla ditta Silvio Trombetta
FAGAGNA: Donazione palestra ginnica inerenti servizi e attrezzi alla G.I.L
MORTEGLIANO: Liquidazione spese postali, variazione bilancio 1938.
CERCIVENTO: Quota servizio medico consorziale per il secondo semestre 1938.
S. GIORGIO RICH.: Assicurazione locali e mobilia proprietà comunale premio anno 1939.
UDINE. Ospedale Civile: Variazioni al bilancio
TREPPO CARNICO: Storno fondi.
SPILIMBERGO. Ospedale Civile: Premio rendimento al personale.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale Civile: Compenso al personale
PORDENONE. Ospedale Civile: licenziamento infermiera. — Premio rendimento ai salariati.
UDINE. Istituto Provinciale Maternità e Infanzia: Liquidazione compenso per lavoro straordinario.
PORDENONE: Compenso per lavori straordinari.
MANZANO: Contributo all'E.C.A. per il 1939
S. VITO AL TAGLIAMENTO, E.C.A.: Refezione scolastica.
MAIANO: Spesa arretrata per affitto ambulatorio veterinario.
S. VITO AL TAGLIAMENTO. Ospedale Civile: Premio nuzialità al personale
SACILE. Ospedale Civile: Compenso straordinario a salariati.
VERZEGNIS: Premio di operosità al messo scrivano.
PALUZZA: Premio demografico alla guardia De Franceschi
PROVINCIA DI UDINE. Ospedale Psichiatrico provinciale: Infermiere muratore Del Fabbro, indennità speciale di operaio.
RAVASCLETTO: Sussidio autolinea Ravascletto-Comeglians. Variazione bilancio.
LATISANA: Alienazione al consorzio bonifica circumlagunare Bassa Friulana di alcuni terreni di proprietà comunale.
PORDENONE. Ospedale Civile: Dimissioni infermiera Gina Martin. — Indennità al segretario ed al vice segretario per servizio inerente reparto psichiatrico.
TRICESIMO: Acquisto bicicletta pel messo comunale.
TORREANO: Liquidazione forniture stampati e cancelleria.
PORPETTO: Pagamento imposte a carico del Comune anno 1938, aumento fondi. — Pagamento imposta R. M. anno 1936. Istituzione nuovo articolo.
CODROIPO: Contributo per distribuzione premi in occasione celebrazione giornata Madre e Fanciullo.
LAUCO: Acquisto titoli nominativi del Debito Pubblico
LIGOSULLO: Contributo per refezione scolastica 1939.
GONARS: Pesa pubblica capoluogo. Sanatoria gestione 1935-1938 e collocamento gestione 1939-41.
FORNI AVOLTRI: Liquidazione spesa illuminazione pubblica. Variazione bilancio 1938.
ARTEGNA: Liquidazione compensi per lavori straordinari.
FAEDIS. Revisione tariffa imposte consumo stabilite sul valore.
ARTA: Liquidazione assegni supplementari arretrati ai dipendenti comunali. Variazione bilancio 1938
LATISANA: Strada consorziale di Lignano. Espropri per rettifica in località «Crosere del Paludo».
CIVIDALE: Variazione alle tariffe imposte consumo stabilite sul valore
SPILIMBERGO: Premio nuzialità all'applicato di terza classe
RIGOLATO: Deposito a risparmio delle eccedenze di cassa.
S. GIOVANNI AL NATISONE: Concessione premio operosità al segretario comunale.
PINZANO: Compenso all'applicato Cruciat per lavori straordinari.
MARANO LAGUNARE: Compensi all'applicato per lavori di censimento e straordinari anni 1938.
AQUILEIA: Contributo pellegrinaggio annuale al Santuario di Barbana della comunità parrocchiale di Fiumicello anno 1938.
PRADAMANO: Contributo a favore Consiglio Provinciale Allevamento bassa corte.
LIGOSULLO: Acquisto apparecchi radio per le scuole. Variazione bilancio 1939.
AZZANO DECIMO: Riscossione somme mutuate con l'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale in Roma e temporaneo deposito a risparmio
ZOPPOLA: Provvista banchi e sedie per le scuole. Variazione bilancio.
PAULARO: Iscrizione del Comune alla G.I.L.
BERTIOLO: Liquidazione pagamento specifiche inerenti feste nazionali. Storni
CIVIDALE. Accertamento imposte e tasse pel 1939 Compenso straordinario ad alcuni vigili municipali.
BERTIOLO: Erogazione contributo 1939 a favore Consorzio allevamento bassa corte.
PRATA DI PORDENONE: Alienazione ritaglio stradale.
MAIANO: Spesa arretrata.
OSOPPO: Tariffa imposta di licenza.
PRECENICCO: Tariffa imposta di famiglia.
CIMOLAIS: Maggiori spese servizio segreteria per il 1938.
MARANO: Compenso straordinario allo spazzino.
ERTO CASSO: Fornitura straordinaria medicinali e presidi medico-chirurgico. — Lavori manutenzione canonica Villadolt.
RIGOLATO: Fissazione tariffa concessione acqua potabile ai privati.
TAIPANA: Storno fondi.
TAIPANA: Storno fondi (Liquidazione spese economato quarto trimestre 1938).
PRADAMANO, RUDA, FORNI AVOLTRI, OVARO, FORGARIA, PORPETTO, AIELLO, VISCO, VIVARO VITO D'ASIO: Storno fondi.
PAULARO, E.C.A.: Storno fondi.
PRADAMANO: Liquidazione spese manutenzione locali comunali. Storno fondi — Storno fondi (pagamento spedalità).
LATISANA, E.C.A.: Storno fondi.
LATISANA: Liquidazione specifiche riparazioni luce. Storno fondi.
CORDOVADO: Storno fondi.
LATISANA: Storno fondi (Liquidazione specifiche).
SACILE, DOGNA, MOGGIO UDINESE, MOIMACCO: Storno fondi.
CASTIONS DI STRADA: Variazione bilancio (Pagamento spedalità arretrate).
RIGOLATO, BARCIS, ARTA, CORDENONS, RAVASCLETTO, LIGOSULLO, CIMOLAIS, CASTIONS DI STRADA: Variazione bilancio.
COMEGLIANS, E.C.A.: Variazione bilancio.
TRIVIGNANO UDINESE: Liquidazioni varie. Storno fondi (rinvia).
ERTO CASSO, LATISANA, POLCENIGO, MAGNANO IN RIVIERA, AQUILEIA: Variazione al bilancio.
SAVOGNA, MANZANO, E.C.A.: Variazione al bilancio
TREPPO CARNICO: Variazione al bilancio (Spesa illuminazione pubblica).
POZZUOLO, Opera Pia Sabbatini: Bilancio 1939.
S. VITO AL TAGLIAMENTO. Asilo Infantile Fabrici: Bilancio 1939. — Istituto Agrario «Falcon Vial»: Bilancio 1939.
TRICESIMO, Consorzio Acquedotto del Cornappo: Bilancio 1939.
PRATO CARNICO, Amministrazione Beni Pesarisi: Bilancio 1939.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, E.C.A.: Bilancio 1939.
TREPPO CARNICO: Sussidio alla Latteria Sociale frazione Tausia.
S. GIORGIO RICH.: Contributo al Consorzio tutela pesca Venezia Giulia anno 1939
FIUME VENETO: Concessione premio natalità all'applicato Gaiotti.
MORSANO AL TAGLIAMENTO: Pagamento L. 500 all'Asilo Infantile.
PAULARO. Contributo per la G.I.L.
S. GIORGIO RICH.: Contributo demografico anno 1939.
AQUILEIA: Contributo pel 1938 a favore Asilo Infantile Sussul.
AZZANO DECIMO. Acquisto tubi in cemento per costruzione chiesa nella frazione di Corva.
MANZANO: Contributo demografico per l'anno 1939.
BASILIANO. Giornata della Madre e del Fanciullo: Contributo del Comune.
S. GIORGIO RICH.: Contributo Unione Ciechi anno 1939
RIGOLATO: Contributo alla 55a Legione Alpina Friulana per costruzione Sacrario Caduti in A.O.I. e O.M.S. Variazione bilancio.
AQUILEIA: Contributo pel 1938 all'Associazione Nazionale per Aquileia.
BRUGNERA: Pagamento radio rurali per le scuole.
TREPPO CARNICO: Liquidazione alla Società Coop. Elettricità di Paluzza per sistemazione impianti elettrici nell'Asilo Infantile.
BASILIANO: Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
CAMPOFORMIDO: Cessione terreno incensito.
S. GIORGIO RICH.: Contributo all'E.C.A. per assistenza vecchi bisognosi. — Contributo alla C.R.I., Società Dante Alighieri, Filologica, anno 1939. — Contributo 1939 alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Spilimbergo
PRADAMANO: Contributo alla Scuola professionale femminile di Pradamano anno 1939.
TARCENTO: Contributo alla Scuola Italiana cani da guida per ciechi.
SPILIMBERGO: Storno fondi.
SACILE, Ospedale Civile: Collocamento a riposo economo.
COMEGLIANS. Consorzio Interc. Ferrovie Val Degano: Bilancio 1939.
AVIANO: Liquidazione compenso per lavoro straordinario al segretario comunale per l'anno 1938.
FAGAGNA: Liquidazione e pagamento biancheria per bagni a doccia
CANEVA DI SACILE: Ricovero orfani Franco.
VALVASONE: Autorizzazione stare in giudizio.

Affari vari

FORNI DI SOPRA: Premio di operosità al segretario Lino Ticò (rinvia)
PRATA DI PORDENONE. Compenso all'incaricato della riscossione imposte a Prata e frazioni (rinvia).
BASILIANO: Regolamento di pulizia urbana (rinvia).
POLCENIGO: Ricorso Filomena Pastore per licenza commerciale (non trova da deliberare)
PORCIA, E.C.A.: Compenso per conti consuntivi (approva limitatamente)
CASTIONS DI ZOPPOLA. Asilo Infantile Favetti: Pagamento spese vertenza Borean (rinvia).
ATTIMIS: Variazione tariffa imposte consumo sulle bestie (rinvia).
CIVIDALE: Variazione alle tabelle diritti accessori annesse alla tariffa imposta consumo (rinvia)
ERTO CASSO: Liquidazione spese manutenzione straordinaria strade comunali anni 1938 (rinvia).
SAVOGNA, E.C.A.: Prelevamento fondo riserva (prende atto).
RIGOLATO: Liquidazione spese servizio veterinario in consorzio anno 1938. Variazione bilancio (rinvia)
CORDENONS: Storno fondi (Rimborso spese anticipate dall'economo) (rinvia).
DRENCHIA, PRATA DI PORDENONE, LATISANA: Storno fondi (rinvia).
FAEDIS, ZOPPOLA: Storno fondi (rinvia).
FORNI AVOLTRI: Variazione bilancio (rinvia).
MORTEGLIANO, E.C.A.: Variazione bilancio (rinvia).
AZZANO DECIMO AVIANO: Variazione al bilancio. (rinvia).
CIMOLAIS: Variazione al bilancio (Modifica destinazione maggior entrata) (rinvia).
POLCENIGO. Variazione al bilancio (spedalità) (rinvia).
MARANO LAGUNARE: Rumignani Pia, esonero cauzione commerciale (accoglie)
UDINE. Istituto Provinciale Maternità Infanzia: Lite contro Bertani Amalia Milena (rinvia).

Cividale

Nel Fascio

Questa sera alle ore 20.30 nella Casa del Littorio, sarà immesso nelle funzioni il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento.

All'Istituto di Cultura

Questa sera alle ore 20.30. come è stato annunciato, sarà tenuta la conferenza del prof Giovanni Tuzet sul tema: «Gli aspetti del problema ebraico: gli ebrei e la Nazione». L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Esami premilitari

Sabato 4 febbraio u. s. hanno avuto svolgimento gli esami dei premilitari dei corsi di specializzazione marconisti, mitraglieri e del corso ordinario dei giovani della classe 1918 e 1. e 2.o quadrimestre 1919 L'esito degli esami è stato lusinghiero La percentuale dei giovani dichiarati idonei è molto alta e ciò torna a tutto onore degli Ufficiali istruttori e a vantaggio dei premilitari stessi

Nei prossimi sabati, continueranno le lezioni per i premilitari della classe 1919.

La Veglia Azzurra

Gli ex Combattenti cividalesi stanno già organizzando la loro tradizionale «Veglia Azzurra» di beneficenza che avrà luogo sabato 18 corrente nel nostro Teatro Ristori Quest'anno, a cura di noti artisti cittadini, la sala sarà giocondamente trasformata in un ricco ambiente di colore e di stile orientale e ciò varrà a conferire quella caratteristica di signorilità che ha sempre distinto la più bella serata danzante del carnevale cividalese.

Sono aperte le prenotazioni ai palchi e barcaccie presso la ditta fratelli Piccoli e C., telefono n. 23.

STREGNA

Per i Caduti di Bligny

Diamo il primo elenco delle offerte fatte, perchè quanto prima i nostri Caduti a Bligny, per difendere la terra ingrata di Francia, vengano portati in Patria:

Giovanni Quos L. 5 Renato Picco 5, Alfonso Crucil 5, Guido Cudin 5, Luigia Dregogna 5, Eugenio Podrecca 5, Giuseppe Dugaro 2 Stefano Stulin 2, Don Alessandro Tomasetig 2, Noemi Adami 5, Lucia Zanotti 2, Umberto Barbato 2.

Nella Gil

Corsi Capi squadra — Otto balilla e dieci avanguardisti partecipano con assiduità e comprensione alle lezioni impartite dal Comandante AA. BB.

Adunate — Le adunate del sabato fascista e domenicali, ora che le strade sono liberate dallo strato di ghiaccio, residuo pericoloso della neve, si susseguono col ritmo crescente di entusiasmo e di fede malgrado le distanze delle frazioni dal capoluogo

Tesseramento. — I genitori degli organizzati che ancora non hanno provveduto a versare la quota di tesseramento, sono pregati di farlo con disciplina e puntualità fascista

S. Daniele

Ai detentori di granoturco

All'albo pretorio esterno è affisso un avviso podestarile concernente la denuncia del quantitativo di granoturco bianco detenuto alla data del 1. febbraio 1939 XVII, qualunque sia il titolo in base al quale ne abbiano il possesso stabile o temporaneo.

RAGOGNA

Nella Gil

Corso puericoltura — Il camerata dott. Manlio Tosselli ha tenuto al locale Gruppo Giovani fasciste una seconda interessantissima lezione di puericoltura. Ha trattato l'argomento: l'allattamento La chiara ed efficace parola del valente sanitario è stata, dalle organizzate presenti attentamente seguita ed alla fine calorosamente applaudita

Tesseramento. — Tutti gli organizzati della locale Gil sono obbligati a versare, entro il corrente mese di febbraio, la quota tessera dell'anno 1939 XVII La quota per la tessera per gli organizzati Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti è di lire 6. Apposito incaricato riceve gli organizzati, in sede nelle ore di ufficio.

FAGAGNA

Esami marconisti

Si sono svolti gli esami presso la scuola autonoma del corso marconisti della Gil di Fagagna. La Commissione esaminatrice, composta dal presidente ten Giuseppe Alemanno, dal direttore del corso C. M. Ulderico Zucchi dal rappresentante della Gil cent Del Terra e dall'istruttore pratico C N S Nello Zuliani ha avuto modo di constatare i lusinghieri risultati ottenuti dalla scuola ed ha deliberato la promozione di 14 dei sedici frequentanti Diamo l'elenco dei promossi: Giuseppe Adamo, Angelo Buttazzoni, Venizzo Buttazzoni, Guido Chiarvesio Ivo D'Angelo, Serafino Furlano, Losnè, Fiorino Pascottini, Primo Lovo, Guerrino Menis, Bruno Nassivera Egidio Marchetti, Terzo Zampa Alceo Minisini, Ernesto Colanis.

Beneficenza

Per onorare la memoria del valoroso sottotenente Antonio Nais eroicamente caduto in terra di Spagna, la famiglia del camerata Ernesto Pagnutti ha consegnato al Podestà la somma di lire 150 perchè fosse distribuita come segue: lire 50 alla Sezione Combattenti di Fagagna, lire 50 all'Asilo Infantile di Fagagna, lire 25 alla Gil locale e lire 25 pro Chiesa di Fagagna

Ad iniziativa di camerati, per onorare la memoria del predetto ufficiale Legionario, è stata raccolta la somma di lire 207 versata alla Gil pro Colonie elioterapiche.

MANIAGO

Un giovane studente reduce dalla Germania

In questi giorni in cui è più vivo l'attaccamento alla Germania, abbiamo avvicinato il giovinetto Valentino Facchini, figlio del nostro Segretario Comunale il quale unico in tutta Italia ha vinto il concorso dell'Istituto Tedesco per lo scambio Accademico ed ha soggiornato dai primi d'ottobre a Natale nell'Istituto Starnberg nell'alta Baviera.

«L'accoglienza fattami — egli ci racconta — fu di una indicibile cordialità: fui presentato dal Brigadeführer Goerlitz al presidente della scuola, il quale con calde parole, mi diede il benvenuto nel nome del Führer Impressione profonda ho provato anche per la signorilità del trattamento e per lo squisito cameratismo di cui mi son visto circondato Gioco e sport d'ogni sorte, gite e viaggi alternandosi con lo studio, sono la sana attività di quella scuola, così si è saputo raggiungere l'educazione dello spirito unitamente a quella del corpo In tre mesi abbiamo visitato Salisburgo, il lago Konigsu e quello di Chiem, abbiamo soggiornato due settimane a Urfeld e scalati parecchi monti Inoltre abbiamo assistito a delle opere al teatro di Monaco Per dare un esempio della disinteressata generosità dimostratami cito questo fatto: Prima di lasciare la scuola per le vacanze natalizie mi presentarono al Brigadeführer per congedarmi da lui, e gli esposero che, per non perdere un anno scolastico in Italia (frequento la seconda liceale a Bologna) ero costretto a sospendere definitivamente il mio soggiorno a Feldafing per riprendere il mio corso di studi a Bologna Egli, compresa la mia posizione senza indugio, mi concedeva quanto gli chiedevo e per di più mi invitava a ritornare colà non appena avessi terminato, a giugno, il mio anno scolastico in Italia».

Ci congratuliamo col sedicenne Facchini per l'aver saputo conquistarsi un tale posto e far onore alla Patria fra i camerati tedeschi e pubblichiamo ciò per dimostrare anche nei piccoli fatti ignorati i cordialissimi rapporti italo-germanici.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nella Sezione Mutilati

Ieri si è riunito il consiglio direttivo dei Mutilati della Carnia il quale ha discusso l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo 1933-39 Dopo l'assegnazione dei sussidi ai soci bisognosi e disoccupati con gesto patriottico che merita di essere segnalato, il presidente dei mutilati cav Simone Adami ha deliberato di contribuire con 50 lire per il ritorno in Patria delle gloriose salme degli Eroi di Bligny, proposta che venne subito accettata e suffragata seduta stante dal versamento da parte dei componenti del Consiglio direttivo del collegio dei Sindaci, dell'offerta di 5 lire ciascuno

L'assemblea annuale dei soci della Latteria di Zuglio, dopo aver approvato la relazione morale e finanziaria, ha rivolto al presidente del caseificio Luigi Molinari, vive parole di plauso e di ammirazione per aver saputo trasformare e attrezzare la Latteria con criteri razionali moderni.

Veglia Scarpona

Domenica 12 corrente, il Plotone Scarponi di Zuglio si riunirà nella sala Josio dove si svolgerà una veglia verde. Saranno prese disposizioni per il grande raduno di Trieste.

I quarant'anni dell'Operaia di Fusea

I quaranta soci presenti della Società Operaia di Fusea, hanno festeggiato domenica il quarantennio di fondazione di quel Sodalizio. Dalla sede sociale alle ore 9 in corteo con bandiera in testa si sono recati nella chiesa di S Pietro patrono del sito, per assistere ad una Messa celebrata in suffragio dei soci defunti. Al Vangelo il Vicario celebrante don Antonio Zanelli, ha ricordato la ricorrenza con vibranti parole patriottiche

A mezzogiorno i soci hanno consumato il rancio sociale alla trattoria Peresson Qui il presidente del Sodalizio Giacomo Mazzolini ha ricordato brevemente le benemerenze acquisite dell'Operaia di Fusea nel suo quarantennio di vita operosa nel silente alpestre paese, inneggiando al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero Ha chiuso il suo dire comunicando di aver concorso nella spesa del nuovo altare della Chiesa di S Pietro che sarà eretto in marmo e inaugurato in settembre nella ricorrenza della purificazione della Vergine.

La riunione si è chiusa al canto di «Giovinezza».

VERZEGNIS

A un benemerito della scuola

Domenica nel pomeriggio con l'intervento delle maggiori autorità scolastiche, civili e politiche e di tutta la popolazione, nella sala comunale dedicata alla memoria del serg. magg. Martino Fior, medaglia d'argento, è stata effettuata la consegna della medaglia d'argento decretata al maestro Tullio Marzona Segretario del Fascio locale, in riconoscimento dell'opera sua particolarmente zelante ed efficace svolta a vantaggio dell'istruzione primaria e della educazione infantile. Da Udine era giunto il comm prof. Bortolotti. R. Provveditore agli Studi della Provincia Lo accompagnavano il prof. Andreazza, Preside delle Scuole medie e l'Ispettore cav Marchetti di Tolmezzo

Il festeggiato era circondato dalle autorità locali e da numerosi parenti e amici.

Hanno parlato, elogiando la magnifica opera svolta dal maestro Marzona, il Podestà rag. Attilio Fior e il Provveditore agli Studi, consegnando la medaglia e una pergamena al festeggiato, che ha risposto ringraziando

Subito dopo si è svolta un'altra cerimonia semplice e schietta in omaggio del veterano 84.nne cav. Gio. Batta Cella: la consegna delle insegne cavalleresche decretategli per le sue benemerenze civiche durante la sua vita pubblica come Sindaco, assessore comunale e Giudice conciliatore da oltre trent'anni

VILLA SANTINA

Per i Caduti di Bligny

Continua con entusiasmo la sottoscrizione indetta dal Fascio di Combattimento perchè ritornino in patria da Bligny le salme gloriose dei nostri Caduti Ecco le cifre finora raccolte: primo elenco lire 182.90 secondo elenco lire 69.50 Totale lire 252.40

La sottoscrizione continua.

Tesseramento Avanguardisti

Si invitano i genitori degli avanguardisti delle classi 1922-23-24-25, che ancora non l'avessero fatto ad eseguire il versamento di L. 6 per quota tessera A. XVII.

ARTA

Il dott. Zuliani reduce d'Africa

Dopo due anni di permanenza nelle terre dell'Impero, ha fatto ritorno in Patria ed ha ripreso il servizio della condotta medica il dott. Paolo Zuliani, che già precedentemente aveva prestato per cinque anni la sua opera di sanitario zelante e premuroso. A salutare il dr Zuliani, partito volontario per l'A. O. I. e ritornato col grado di primo capitano medico sono convenute l'altra sera all'albergo Ialotti numerose persone, con tutte le autorità locali che rivolsero al festeggiato calorose parole di saluto e di augurio, alle quali ci associamo fervidamente

LAUCO

Un lutto

La camerata Romilda Florit Gressani è stata improvvisamente orbata del suo pargoletto di quattro mesi. La piccola salma è stata accompagnata al Camposanto dalle autorità, dalle rappresentanze delle organizzazioni della Gil e da numeroso popolo.

Ai genitori vive condoglianze

COMEGLIANS

L'inaugurazione del Dopolavoro

Si è svolta domenica la simpatica festa dell'inaugurazione del Dopolavoro A sera è stato tenuto un ballo, al quale hanno partecipato numerosissimi dopolavoristi con le loro famiglie.

Alla nuova istituzione, la cui necessità era particolarmente sentita, auguri di vita fiorente

RAVASCLETTO

Rata imposte e tasse

L'Esattoria Consorziale di Ovaro ci comunica che nel giorno di venerdì 10 febbraio si effettuerà nel Comune e nel solito locale la riscossione della prima rata imposte e tasse.

PAULARO

Pro Gil

In occasione delle nozze d'oro dei propri genitori i camerati geometra Giovanni e Umberto Gortan hanno versato al comandante della Gil lire 20. Il comando ringrazia.

Grave caduta sul ghiaccio

L'altra mattina G Batta Screm fu Giuseppe di anni 49 da Paularo nel recarsi a prendere acqua alla fontana, scivolava sul ghiaccio riportando la frattura della gamba sinistra E' stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

AMPEZZO

Nella Milizia Forestale

Proveniente da Meduno, ove si distinse per disciplina ed attaccamento al dovere, ha preso possesso del Comando della nostra stazione della Milizia Forestale il maresciallo Bartolomeo Santucci, che sostituisce il maresciallo Emilio Casini trasferito. Al camerata Santucci il nostro benvenuto.

Nella Sezione Combattenti

I combattenti di tutte le armi e di tutte le guerre sono invitati a provvedersi con sollecitudine al ritiro della tessera anno 1939 XVII, presso il camerata Dario Valmori.

Recita filodrammatica

La filodrammatica «G. Ellero» dell'Azione Cattolica ha rappresentato domenica scorsa nel teatro dell'Asilo Infantile, esaurito in ogni ordine di posti, la Commedia «Arlecchino Principe di Solvanera» in 4 atti e la farsa «Il disordinato» I due lavori sono stati assai applauditi.

TRAMONTI DI SOTTO

Per i Caduti di Bligny

Il locale Fascio di Combattimento ha iniziato la sottoscrizione popolare per il rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny In tutti i settori della Valle tramontina si risponde ad unanimità e le popolazioni tutte dimostrano la più viva comprensione.

TRAMONTI DI SOPRA

Contro le mosche

All'impiegato del Comune, Ernesto Pradolin, è stato conferito dall'Amministrazione Provinciale apposito diploma di benemerenza per la attiva e proficua opera svolta per la lotta contro le mosche.

Nel Dopolavoro

A datare dalla prossima domenica, e per tutto il carnovale, nella apposita sala del Dopolavoro comunale, si terranno trattenimenti danzanti.

L'orchestra, diretta da Edoardo Pradolin, eseguirà uno scelto repertorio di ballabili.

L'addobbo dell'ambiente è stato curato con buon gusto da Minin Pradolin e da Hermes Ferroli.

RESIUTTA

Nella Società Operaia

E' stata tenuta l'assemblea ordinaria annuale della Società Operaia di M. S. E' stato eletto presidente, al posto già occupato dal defunto Podestà Aristide Zuzzi, il camerata Aldo Perissutti

In detta assemblea è stato stabilito di devolvere annualmente al locale Asilo infantile l'interesse di un capitale rappresentato da Obbligazioni delle Venezie per un valore nominale di L. 5 000 e di altro capitale in danaro liquido pure di L. 5 000 complessivamente annue L. 425

Tutto ciò beninteso per tutto il tempo di efficienza dell'Asilo stesso, restando detto capitale a mani della Società medesima.

DOGNA

Utilizzazione boschi

Poichè la legge 1. giugno 1931 n 365, determina il regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti, e la relativa annessa tabella A elenca, fra gli altri, anche il Comune di Dogna che quindi viene soggetto alle limitazioni di cui al Capo I della menzionata legge il Commissario prefettizio, con opportuno preavviso, ha invitato tutti i possessori, a qualsiasi titolo, di boschi siti nel territorio del Comune, che avessero intenzione di procedere alla utilizzazione, anche in lieve quantità, del relativo legname a rendere edotto il Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine, tramite il Comando di Distaccamento di Pontebba, per ottenere il relativo nulla osta, salvo, se non ricorre la circostanza l'autorizzazione speciale da parte del Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Pertanto gli interessati abbiano cura di osservare le disposizioni su quanto sopra per non incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 341

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Era Antonio, il primo cameriere del conte, a cui potremmo dare il titolo di cameriere onorario, imperocchè da qualche tempo i settant'anni suonati e una grave obesità non gli permettevano più di fare come prima il suo ufficio

Egli aveva seguito il diplomatico in tutte le costui residenze, e sebbene avesse messo da parte tanto da poter vivere in una modesta agiatezza, aveva voluto rimanere nel palazzo, dicendo che ci teneva a morire al servizio del suo padrone.

— Siete voi Pietro Lireux? gli domandò Andrea.

— No, signore sono Antonio, il primo cameriere del signor conte Pietro è l'altro cameriere, il più giovine. Cosa volete da lui?

— Desidererei essere ammesso alla presenza del signor conte di Rosamont.

— Ahimè! Il nostro caro padrone non vuol ricevere nessuno.

— Non si potrebbe, almeno, avvertirlo che son qui?

— Vi conosce? interrogò il vecchio che intanto esaminava con attenzione il giovane

— Sì Ieri Pietro ha scritto a mia madre, la signora Clavière.

— Che! Allora siete il signor Andrea?

— Appunto

— Ah! qual sorpresa per il mio padrone! Venite, venite, signore

Il giovine seguì il cameriere che gli fece salire lo scalone del primo piano e lo pregò d'aspettare nell'anticamera dell'appartamento del conte; poi egli entrò in punta di piedi nella stanza da letto dell'ammalato, presso il quale stava in quel momento Pietro Lireux

Il conte era calmo; teneva gli occhi chiusi, ma non dormiva; le guancie infossate il color terreo della pelle il respiro breve e difficile indicavano lo stato di lenta estenuazione in cui egli trovavasi.

Antonio s'avvicinò prima di tutto a Pietro e gli disse sottovoce:

— Avete scritto alla signora Clavière, non è vero?

— Sì. Come lo sapete?

— C'è di là suo figlio.

Pietro trasalì e guardò, inquieto, il padrone

— Dorme? domandò Antonio

— Ahimè! no. Non dorme più da parecchi giorni.

— Vorrà riceverlo poi?

— Gli diremo, rispose Pietro dopo un istante d'esitazione, che il signor Andrea è venuto a trovarlo; poi vedremo Parlategli voi, Antonio.

Il vecchio s'avvicinò al letto e si curvò per baciare la mano dell'ammalato, il quale aperse gli occhi e riconosciuto il vecchio servitore.

— Ah! sei tu, Antonio. disse con un filo di voce

— Vi sentireste in grado di ricevere una persona.

— Chi è? sai bene che non voglio...

— Ci perdonerete, se abbiamo stavolta trasgredito ai vostri ordini; ma dacchè siete ammalato avete sì spesso nominato il signor Andrea Clavière..

Massimo fu come galvanizzato da tali parole.

Una dolce fiamma gli si accese nello sguardo e senza l'aiuto d'Antonio si pose a sedere sul letto

— Chi è che desidera vedermi? domandò.

— Il signor Andrea.

— Lui, lui!

— Sì, signor conte.

Massimo interrogò collo sguardo i due fedeli servitori

— Sono stato io a scrivere alla signora Clavière al castello di Bresle, disse Pietro; se ho fatto male ne imploro il perdono

— Amici miei, non posso rimproverarvi per volermi bene E' scesa in me come una dolcezza infinita; mi pare che il cuore mi si sia riscaldato Orsù fate fate entrare il signor Andrea Clavière, e lasciateci soli

I due servitori uscirono, e Antonio disse al giovine:

— Il signor conte vi aspetta

Il sottoprefetto entrò nella camera, di cui Antonio s'affrettò a richiudere l'uscio

Il conte pareva calmo, ma chiedeva a sè stesso, ansioso, perchè Andrea fosse venuto a trovarlo.

Il giovine, commosso profondamente, s'avvicinò con lentezza, e caduto in ginocchio dinanzi al letto, esclamò:

— Ah! padre mio, padre mio!

Massimo gli appoggiò le mani sulle spalle.

— Ho inteso bene? disse; mi hai chiamato tuo padre? mi dai un nome sì dolce, che non ho saputo meritare?

— Son venuto a domandarvi perdono per avervi respinto. Padre mio vi amo!

— Caro figliuolo! esclamò il conte, che pareva avesse come per incanto ricuperato le forze. Mio Andrea vieni, oh! vieni fra le mie braccia, qui, qui sul mio cuore

Il giovine s'alzò in piedi e cadde singhiozzando nelle braccia del suo povero padre. e per alcuni istanti si tennero strettamente abbracciati

Sul viso emaciato del conte splendeva una gioia sovrumana, pareva che la vita fosse tornata nel misero corpo.

— Ah! figlio mio, dolce tormento e amore dell'anima mia! riprese Massimo guardando il giovine con infinita tenerezza; tu mi rechi il conforto supremo L'oblio, il perdono della madre e del figlio!... Ah! ora posso morire in pace!

— No, padre mio, non dir così; vivrai; bisogna che tu viva, per tutti quelli che t'amano Ah! sei nobile sei generoso, sei buono!.

— Adesso che non mi respingi più, adesso che m'ami Andrea, vorrei pur vivere solo per seguirti sulla lunga e splendida via che sei destinato a percorrere Io vorrei per amarti, per provarti quanto sia grande il mio amore paterno Ma non ci facciamo illusioni: la mia vita finisce, son condannato!

«Se così non fosse, figlio mio il tuo sguardo, sì dolce, sì sincero sì leale, che sento penetrare sino in fondo all'anima mia, il tuo sguardo mi risusciterebbe!

«Non so quale espansione avvenga in me provo un benessere!. Ah! sono felice, Andrea! Mi sembra che tu versi un balsamo sui miei dolori.

— Padre mio guarirai.

Il conte crollò il capo. Poi disse, con una certa animazione:

— Ma voglio approfittare di questo momento in cui la tua presenza mi ridà un po' di forza per discorrere con te A mia insaputa e ad onta della mia proibizione, Pietro ha scritto a tua madre.

«Dimmi, è stata essa a farti venire?

— No: dopo di lei, ho letto anch'io la lettera e ci siamo capiti con uno sguardo.

— E immediatamente hai lasciato il castello di Bresle, i tuoi amici la tua fidanzata.. no, m'inganno, la tua sposa: Non era oggi il giorno del matrimonio?

— Ci siamo sposati stamani al Municipio.

— Stamane. E tu sei venuto?... Ah! figlio mio!..

Teneva nelle sue una mano del giovine, e gliela stringeva febbrilmente.

(continua)

104

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Un discorso del Duce alla Commissione consultiva per il diritto di guerra

ROMA, 6.

Oggi a Palazzo Venezia alle ore 14 si è riunita per la prima volta, sotto la presidenza del Duce, la commissione consultiva per il diritto di guerra, istituita con R. D. del 15 dicembre u. s. Erano presenti il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, nonchè tutti i componenti la commissione.

Il Duce ha pronunciato un discorso, illustrando quanto concerne gli ordinamenti della Nazione in guerra, che si stanno compiendo in tutti i settori.

Il Duce presiede la Commissione suprema di difesa

ROMA, 6.

Oggi ha avuto inizio a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la sedicesima sessione della Commissione suprema di difesa. Erano presenti i ministri Solmi, Thaon de Revel, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri, Guarneri; i sottosegretari: Buffarini, Pariani, Cavagnari, Valle; i Marescialli Badoglio, Balbo, Graziani, il Grande Ammiraglio Paolo Thaon de Revel, Duca del Mare, i generali Viscontini, Campione, Pinna, Russo e Dall'Olio. Segretario: Generale Fricchioni. Sono intervenuti gli ufficiali della segreteria e per riferire su questione di particolare competenza il generale Bergia.

Il Duce, nell'aprire la sessione, ha richiamato l'attenzione sulla grande importanza degli argomenti dell'ordine del giorno, alcuni dei quali interessano prevalentemente l'organizzazione militare della Nazione, altri l'organizzazione e la mobilitazione civile ed industriale ed altri infine l'autarchia economica in caso di emergenza. Sono stati discussi i primi sei argomenti all'ordine del giorno. Per ogni argomento trattato il Duce ha riassunto la discussione e quindi la commissione ha deliberato.

La seduta iniziatasi alle ore 16 è terminata alle 19 e un quarto e sarà ripresa domani 7 alle ore 16.

Direttive del Duce alle Casse di Risparmio

La funzione degli Istituti nel settore agricolo

ROMA 6.

Il Duce, presenti il ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, e i presidenti delle Confederazioni delle aziende e dei lavoratori del credito e della assicurazione dott Pascolato e on. Landi, ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. De Capitani d'Arzago, presidente della Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio e il rag Pazzagli, segretario della Federazione dei lavoratori delle Casse di risparmio e enti assimilati, insieme ai rappresentanti delle amministrazioni di tutte le Casse del Regno e ai segretari dei sindacati provinciali dei lavoratori convenuti in Roma per presenziare allo scambio dei labari e dei gagliardetti fra le due associazioni.

Il ministro delle Corporazioni ha presentato al Duce i dirigenti delle due federazioni, confermando che nel breve periodo trascorso dal loro riconoscimento giuridico sono già stati raggiunti notevoli e concreti risultati nel campo sociale e corporativo in virtù della collaborazione esistente tra le due categorie e della particolare natura degli istituti raccoglitori del risparmio nazionale.

Salutato da rinnovate altissime acclamazioni, il Duce si è compiaciuto dei propositi e delle attività dei due organismi sindacali che sono entrati con piena e matura consapevolezza nell'ordinamento corporativo e che perciò costituiranno una unità operosa ed efficiente posta al servizio di una parte tanto cospicua e benemerita del risparmio nazionale.

Il Duce ha voluto ricordare il riconoscimento e l'elogio che ripetutamente Egli ha avuto modo di esprimere sulla funzione delle Casse di Risparmio e sull'azione così degli amministratori come dei funzionari e degli impiegati.

Sopratutto nel campo rurale la funzione delle Casse di Risparmio si appalesa provvida e feconda, offrendo agli agricoltori le garanzie e le agevolazioni opportune per avvicinarli con vincolo di fiducia ai loro naturali istituti di credito. Ciò permetterà ai rurali — ha concluso il Duce — di aggiornarsi nella tecnica delle colture e nello sviluppo delle iniziative, non solo nella madre Patria, ma anche nelle terre dell'Impero.

Con un appassionato e insistente applauso la folla dei convenuti ha accolto le parole e l'incitamento del Duce.

Dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 6.

Viene messa in particolare rilievo dai giornali la dichiarazione fatta oggi alla Camera dei Comuni del Primo ministro Chamberlain in risposta ad una interrogazione del deputato laburista Henderson il quale desiderava sapere se il Governo britannico sia d'accordo con la dichiarazione fatta il 26 gennaio dal ministro degli esteri francese che, in caso di guerra, la forze della Gran Bretagna sarebbero a disposizione della Francia e viceversa. Il Primo ministro ha risposto che tale dichiarazione concorda con il punto di vista del Governo britannico, ma ha dichiarato che si riferisce al caso ipotetico di una guerra, nella quale si trovino coinvolte nel tempo stesso la Gran Bretagna e la Francia insieme.

«*Secondo le informazioni, in mio possesso* — ha detto il ministro — *la dichiarazione del signor Bonnet fatta alla Camera dei deputati il 26 gennaio era che nel caso di una guerra in cui entrambi i Paesi si trovino coinvolti, tutte le forze della Gran Bretagna sarebbero a disposizione della Francia, come le forze della Francia sarebbero a disposizione della Gran Bretagna. Questo è in piena armonia con le vedute del Governo britannico E' impossibile esaminare in particolare tutti i casi ipotetici che potrebbero sorgere, ma mi sento costretto a mettere in chiaro che la solidarietà di interessi da cui la Francia e la Gran Bretagna sono unite è tale, che una minaccia qualsiasi agli interessi vitali della Francia da qualunque parte provenisse, non potrebbe che suscitare l'immediata cooperazione di questo Paese con la Francia*».

I terroristi d'Irlanda davanti alla Corte

LONDRA, 6.

I dodici individui arrestati ieri e ieri l'altro taluni a Manchester e altri a Liverpol e a Cardiff ed in altre città sono stati tradotti a Londra ed oggi sono comparsi davanti alla Corte di polizia di Bow Steet accusati di aver partecipato ad una congiura ordita da essi e da altre persone finora ignote, con lo scopo di causare esplosioni costituenti serio pericolo alla vita o agli averi del pubblico. Il processo ha suscitato interesse vivissimo e l'aula della Corte di polizia era gremita. Alla fine della udienza iniziale, il magistrato che presiedeva, ha deciso di rinviare il seguito del processo alla prossima settimana per dar tempo alla polizia di proseguire nelle indagini. L'avvocato che fungeva da pubblico accusatore ha rilevato che il 13 gennaio Lord Halifax ricevette presso il Foreign Office una lettera che chiedeva l'immediato rimpatrio delle forze armate britanniche di guarnigione in Irlanda e avvertiva che se tale intimazione non fosse stata obbedita entro quattro giorni il «Governo della repubblica irlandese» sarebbe stato costretto ad ingerirsi attivamente nella vita militare e commerciale della Gran Bretagna nello stesso modo in cui il Governo britannico seguita a ingerirsi nella vita militare e commerciale della repubblica irlandese L'avvocato ha fatto rilevare che le prime tre esplosioni avvennero a Londra il 16 gennaio, ossia quattro giorni dopo l'invio della lettera ultimatum a Lord Halifax. Ha aggiunto che secondo il testo di vari documenti scoperti a Belfast durante una perquisizione il piano d'azione dei dinamitardi contemplava due diverse forme di attività, anzitutto la propaganda e in secondo luogo il sabotaggio contro le centrali elettriche, i fili del telefono e del telegrafo, le fabbriche di materiale da guerra, i trasporti, i macchinari industriali e perfino le macchine per la stampa dei grandi giornali. Inoltre era stata costituita una «unità incendiaria» che avrebbe dovuto gettare nelle cassette postali bambagia imbevuta di benzina e darvi fuoco. Altri partecipanti al complotto avevano la consegna di diramare ordini fittizi su carta da lettere imitata sul modello di quella adoperata dai ministeri delle forze armate.

Nel XVII anniversario dell'elezione di Pio XI

Un ricevimento alla Nunziatura

ROMA, 6.

Ricorrendo oggi il XVII anniversario della elezione di Sua Santità Pio XI, il nunzio apostolico mons. Borgongini Duca ha offerto un ricevimento nella villa presso S. Agnese ove ha sede la nunziatura. Al ricevimento sono intervenuti il ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano ed il sottosegretario di Stato Bastianini, il ministro della Casa di S. M. il Re Imperatore sen. Acquarone, il generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale del Sovrano, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale al completo, il prefetto, il vice governatore di Roma, il segretario federale numerosi senatori, deputati, alte cariche dello Stato e gerarchie del Regime, ufficiali e generali delle forze armate. Il ricevimento si è protratto per circa due ore in una atmosfera di grande cordialità.

L'adesione del Vaticano all'Esposizione del '42

ROMA, 6.

La Santa Sede ha comunicato al Governo italiano la sua adesione all'invito rivoltole per la partecipazione all'Esposizione universale di Roma.

Significativo esito elettorale a Marsiglia

MARSIGLIA, 6.

Un particolare significato politico acquistano oggi le elezioni che hanno avuto luogo a Marsiglia per rinnovare una parte del consiglio municipale dimissionario, dopo il terribile incendio dovuto all'incuria dell'amministrazione socialista. Mentre la municipalità di Marsiglia ha da molti anni avuta una maggioranza socialista, nella quarta sezione la maggioranza è stata ottenuta dalla lista dei nazionali e nella terza sezione la lista del partito popolare francese, capeggiata da Simon Sabiani, è con una forte maggioranza, in testa per il ballottaggio di domenica prossima.

Sei uomini dell' "I. 63" tratti in salvo

TOKIO, 6.

Sei membri dell'equipaggio del sottomarino giapponese «I-63» affondato quattro giorni fa sono stati salvati. Purtroppo ne rimangono a bordo ancora 81, della cui vita si comincia a disperare.

Si apprende che il Ministro della Marina, Yonai sta preparando una relazione dettagliata in merito al disastro del sottomarino «I-63» che presenterà alla Dieta.

Otto morti in uno scontro

BUENOS AIRES, 6.

Otto persone sono rimaste uccise in uno scontro auto-ferroviario a un passaggio a livello della periferia della capitale.

Le autorità hanno immediatamente aperto un inchiesta che non ha finora dato alcun risultato nonostante ogni diligenza.

3320 italiani ad Harar

ROMA, 6.

Secondo i dati elaborati dal servizio statistico del Ministero dell'Africa Italiana, la popolazione metropolitana di Harar ammontava al 30 novembre 1938 a 3392 abitanti di cui 3320 nazionali e 72 stranieri ed assimilati.

Le nozze di Fauzia

CAIRO, 6.

Si annuncia che i solenni festeggiamenti per le nozze della Principessa Fauzia col Principe ereditario dell'Iran avranno inizio il 20 aprile a Teheran alla presenza dei Sovrani e delle delegazioni ufficiali degli Stati orientali.

Congedo assoluto al personale militare di razza ebraica

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 22 dicembre 1938-XVII, n. 2111 recante disposizioni relative al collocamento in congedo assoluto e al trattamento di quiescenza del personale militare delle forze armate dello Stato di razza ebraica.

IN JUGOSLAVIA

La fisionomia del nuovo Governo

Politica estera immutata

BELGRADO, 6

Stamane alle 10 i membri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento davanti al Presidente del Consiglio Zvetkovic. Tutti i giornali pubblicano la lista del nuovo Gabinetto facendola seguire dalle biografie dei ministri che ne fanno parte. «Politika» riproduce una breve dichiarazione del Presidente del Consiglio nella quale egli rileva che quanto è detto nelle lettere di dimissioni presentate dai cinque ministri che facevano parte del Gabinetto. Stojadinovic, indica chiaramente il programma politico del nuovo Governo

Il presidente Zvetkovic è nato a Nisch nel 1893. Durante la grande guerra fu presidente della gioventù serba emigrata in Svizzera In quell'epoca collaborò in molti giornali svizzeri. Nel 1923 fu eletto presidente del consiglio municipale di Nisch ed entrò per la prima volta alla Camera come deputato nel 1927. I giornali rilevano e mettono in evidenza specialmente l'opera svolta da Zvetkovic nel campo delle riforme sociali

Il nuovo ministro degli esteri Zinzar Markovic è nato a Belgrado nel 1889. Entrato nella carriera diplomatica dopo aver occupato diversi posti ad Ancara a Budapest, a Parigi, a Vienna, a Roma, fu nominato ministro di Jugoslavia a Sofia e poi a Berlino. Si trovava appunto a Berlino quando è stato chiamato ad assumere il portafoglio degli esteri.

Il nuovo Gabinetto Zvetkovic rappresenta direttamente le idee dell'ex ministro dell'Interno, attualmente presidente del Senato. Korosec. Negli ambienti bene informati si precisa che Zinzar Markovic, incaricato di assumere il Ministero degli esteri, sarà il continuatore della politica estera che Stojadinovich durante tre anni ha condotto con indiscusso successo e ne sosterrà i principi nella riunione dell'Intesa balcanica che si terrà fra giorni a Sinaja.

Quanto alla questione croata, il programma del nuovo Governo è di trattare con Macek. E' significativo però che i croati non abbiano voluto testimoniare alcun interesse per l'avvenuto cambiamento ed attendono dal Governo le note riforme che il signor Zvetkovic non potrebbe concedere senza incontrare impopolarità nel Paese e senza compromettere l'autorità dello Stato e la fisionomia stessa della Monarchia.

Le ragioni del ritiro di Stojadinovic debbono ricercarsi nella sua volontà di non essere di impedimento davanti alla Corona su una eventuale soluzione delle questioni interne. Le manifestazioni di attaccamento e di approvazione per la sua politica che continuano a giungere da varie parti del Paese, lo rendono sicuro dei sinceri sentimenti del popolo. Il «Vreme», giornale di Stojadinovic, che questa notte era stato sequestrato per aver riportato il suo discorso ai deputati del partito ed il discorso del presidente della «Jugoras» in cui si riafferma la assoluta fedeltà delle masse operaie per Stojadinovic, è uscito in una nuova edizione in cui sono riprodotte soltanto le fotografie della manifestazione popolare fatte ieri sera in suo onore davanti alla Scupcina.

Stamane il nuovo Presidente del Consiglio Zvetkovic ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha dichiarato di essersi intrattenuto in lungo colloquio con Stojadinovic in occasione dello scambio delle consegne. Egli ha aggiunto che il colloquio è stato improntato ai sentimenti della migliore amicizia. Zvetkovic ha invitato i giornalisti a collaborare, ricordando la sua passata qualità di giornalista. Non ha voluto fare nessuna dichiarazione, avvertendo che soltanto domani potrebbe dire qualche cosa di concreto.

A Zagabria, il disinteresse di Macek per il nuovo Governo è caratterizzato dal fatto che ieri, in compagnia di Kosutic, il capo dei croati, ha assistito alle nozze di un contadino di Kupinac e non si è occupato di politica. Negli ambienti vicini a Macek, si afferma che il Governo è di corta durata e che il suo compito è di fare approvare il bilancio e di dichiarare chiuso il Parlamento al fine di preparare nuove elezioni.

Attolico in onore del ministro Markovic

BERLINO, 6.

L'ambasciatore d'Italia S. E Attolico ha offerto una colazione in onore del ministro di Jugoslavia Zinzar Markovic nominato, come è noto, ministro degli esteri del nuovo Governo di Belgrado. Alla colazione sono intervenute numerose personalità da parte jugoslava e tedesca, oltre agli ufficiali italiani del concorso ippico internazionale.

In questi ambienti la nomina del dott. Markovic a ministro degli esteri di Jugoslavia è vista con grande simpatia perchè si conoscono le sue idee completamente favorevoli ad una sempre più stretta amicizia della Nazione jugoslava con le due Potenze dell'Asse Roma- Berlino Il dott. Markovic, noto come amico dell'Italia, parla correttamente la lingua italiana.

Il corrispondente della *Boersen Zeitung* da Belgrado scrive che la nomina del ministro di Jugoslavia a Berlino Zinzar Markovic a nuovo ministro degli esteri è sicura garanzia che il nuovo Governo Zvetkovic manterrà ferma la linea della politica estera stabilita da Stojadinovic e curerà ulteriormente i rapporti di buona amicizia con la Germania e con l'Italia. «*Con ciò vengono a cedere tutte le voci* — scrive il corrispondente — *secondo cui l'avvento del nuovo Governo sarebbe stato motivato da ragioni di politica estera e dovuto ad influenze straniere. In realtà, il ritiro di Stojadinovic è conseguenza di natura politica esclusivamente interna.*

Illusioni francesi

PARIGI, 6

Gli ambienti politici della stampa francese non sanno resistere oggi alla tentazione di manifestare un profondo compiacimento per la caduta del Governo di Stojadinovic, lasciando comprendere che alle sue dimissioni non sarebbero rimasti estranei i rappresentanti diplomatici della Francia e dell'Inghilterra Trasportando con il solito cattivo gusto il problema politico sul piano personale, le frecciate contro l'ex Presidente del Consiglio si moltiplicano così in tutti gli ambienti Dimenticando volutamente che però sarà sempre il partito di Stojadinovic a dominare, si ostenta di credere che la crisi ministeriale jugoslava possa aprire una nuova fase delle barcollanti relazioni fra Parigi e Belgrado. Soltanto qualche imparziale osservatore ammonisce che sarebbe un errore abbandonarsi alle solite fanfaronesche fantasie, ricordando che la crisi jugoslava è di origine puramente interna e che nel campo della politica estera, qualunque sia la composizione ministeriale, tutto rimarrà immutato, dato che essa è sempre stata e sarà anche in avvenire ispirata e diretta personalmente dal Principe Reggente Paolo.

La sede di "A' Muvra" perquisita dalla polizia

PARIGI, 6

L'agenzia *Havas* riceve da Ajaccio:

In virtù del decreto del 1938 che punisce le mene che hanno per scopo di attentare all'integrità del territorio nazionale, è stata ieri operata una perquisizione negli uffici del giornale autonomista «*A' Muvra*» il cui direttore sig. Pietro Rocca, ex combattente e ufficiale della riserva, fu ultimamente radiato dall'ordine della Legion d'onore del quale era cavaliere a causa della sua campagna di stampa. Nella sede del giornale sono stati sequestrati diversi documenti.

Battaglia a Roosevelt al Senato americano

Si temono «rivelazioni» sulla famosa frase smentita

WASHINGTON, 6

Negli ambienti politici e parlamentari perdura l'agitazione provocata dalle rivelazioni fatte circa la frase attribuita dal presidente Roosevelt. Il senatore Johnson, rappresentante della California, si propone di suscitare una campagna del Senato contro la politica estera del presidente, campagna che avrà per scopo principale di sapere fin dove nell'intenzione di Roosevelt debbano estendersi le frontiere «difensive» negli Stati Uniti. Si prevede inoltre, che il senatore Johnson inviterà i suoi colleghi che furono presenti alla famosa riunione segreta della Casa Bianca a precisare le dichiarazioni fatte in quella occasione dal presidente.

I senatori Nye, Bridges, ed altri hanno già dichiarato di essere disposti a rivelare la verità perchè il Congresso ed il Paese hanno diritto di essere informati Il capo della maggioranza democratica senatore Barkley, si dà da fare per riunire attorno a se i difensori di Roosevelt fra i quali Pitmann, contrario alle rivelazioni delle decisioni prese dal comitato segreto. I rappresentanti dell'industria aeronautica e di guerra intensificano intanto la campagna per giustificare la necessità di vendere all'estero in tempo di pace armi e munizioni.

Certi giornali hanno reso pubblica stamane una lettera scritta nel 1928 dal ministro della guerra Wecks il quale sosteneva la tesi della libertà di commercio per il materiale bellico e rifiutava l'adesione degli Stati Uniti all'accordo internazionale proposta dalla Lega ginevrina per il controllo del traffico d'armi Il ministro Wecks spiegava l'opportunità di mantenere durante la pace un ritmo febbrile nelle fabbriche di materiale bellico per trovarle in piena efficienza in caso di bisogno.

A sua volta l'ex commissario alle industrie belliche durante la grande guerra Emory Smith chiede che si proibisca d'ora innanzi l'esportazione del ferro vecchio americano. poichè gli Stati Uniti devono avere in caso di guerra una riserva sufficiente. Queste riserve sarebbero ora esaurite in seguito alle recenti esportazioni che ammontano a 12.000.000 di tonnellate di cui 7.500.000 destinate al Giappone.

Si prevede che la situazione sulla politica estera sarà viva ed accesa sopratutto per quanto concerne le modifiche alla legge di neutralità. Gli ambienti favorevoli al Governo temono che il dibattito farà ritardare l'approvazione della legge sul riarmo. Un gran numero di senatori e di parlamentari anche democratici hanno risposto ad un referendum indetto dai giornali del gruppo. Heart, dichiarandosi contrari a qualsiasi intesa che potrebbe compromettere la pace degli Stati Uniti, contrari alla formula di definizione dello stato «aggressore», contrari alle sanzioni e favorevoli a una politica di riarmo puramente difensivo.

Il Principe Umberto al corso ufficiali sciatori

TORINO, 6

S.A.R. il Principe di Piemonte ha visitato stamane a Bardonecchia il corso sciatori degli ufficiali della Accademia militare e della scuola di applicazione di artiglieria e genio. L'augusto Principe, che era accompagnato dal suo aiutante di campo generale Gamerra e dai suoi ufficiali d'ordinanza, è stato ricevuto ed ossequiato dinanzi alla colonia «9 Maggio» da tutte le autorità.

Il Principe ha visitato minutamente la colonia, che dalla federazione fascista torinese, con simpatico gesto di cameratismo, è stata messa a disposizione dei Comandi militari di Torino, e quindi si è recato sul campo di neve, che da lui prende il nome, accolto dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Dopo aver passato in rivista gli ufficiali partecipanti al corso invernale, ha assistito ad una gara sciatoria a pattuglie. A termine della competizione S.A.R. ha voluto personalmente premiare e congratularsi coi vincitori. Sceso al campo Smith, il Principe ha passato in rassegna reparti di truppe alpine e di carabinieri, che stavano compiendo le normali esercitazioni ed ha ascoltato il canto degli inni della Patria intonati a piena voce dalle truppe radunate.

Subito dopo, ossequiato da tutte le autorità e fatto segno ad una entusiastica manifestazione di devozione da parte di una folla di alpigiani e turisti, S. A R. il Principe di Piemonte ha lasciato il campo e la cittadina diretto al Sestriere.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	6	4
Parigi	50.25	50.25
Londra	88.95	88 95
New York	19.—	19 —
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1024.75	1022.50
Svizzera	429.—	429.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.90	72.90
Rendita 5%	92.80	92.77
Redim 1934 3.50%	67.82	67.77
Redim 5% Immob.	92.22	92.80
Buoni Tesoro 1940	101.10	101.05
» » 1941	102.30	102.20
» » 1943	91.60	91.45
» » 1944	98.05	98.05
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.25	90.25
I.R.I. STET 4%	580.—	582.—
I.R.I. 4,50%	458.—	458.—
E.L.F.E.R 4,50%	464.—	464.—
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499 -
Credito Nav. 6.50%	506.—	506.—
Edison em 931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc Eserc Telef. 6%	492.—	492.—
Azioni		
La Centrale	877.—	873.—
Mediterranee	481.50	480.—
Meridionali	782.50	781.—
Coton Cantoni	2890.—	2890.—
Coton. Olcese	457.—	454.—
Tessuti stampati	878.—	874.—
Linif. Canap. Naz.	453.—	453.—
Manif. Rossari-Varzi	528.—	537.—
Manif. Rotondi	418.—	415.—
Manif. Tosi	67.—	65.75
Manif. Coton. Merid.	227.—	225.—
Unione Manifatture	316.—	316.—
Lanif. di Gavardo	655.—	655.—
Lanif. Rossi	2800.—	2780.—
Lanif. Targetti	90.50	90.25
Cascami seta	312.—	311.—
Chatillon	79.50	79.—
Snia Viscosa	360.—	359.50
Ansaldo	46.—	45.75
Ilva	211.—	211.—
Monte Amiata	348.—	349.—
Montecatini	149.—	148.50
Dalmine	149.50	148.50
Breda	293.25	292.50
Bianchi	87.75	87.75
Isotta Fraschini	15.62	15.50
Fiat	441.—	440.—
O.M.I. già Reggiane	79.—	79.—
Adriatica di Elettr.	161.25	161.25
C.I.E.L.I.	301.—	298.50
Dinamo	284.—	284.—
Edison	301.50	299.—
Edison Postergate	222.50	223.—
Elettrica Bresciana	273.—	270.—
Valdarno	178.—	176.25
Emiliana	473.50	472.—
Forze Idr. Liguria	122.75	123.—
Cisalpina priv.	118.75	118.50
Cisalpina ord.	103.75	103.25
Seso	82.50	81.—
Sip	58.25	58 —
Tirso	110.—	109.25
Vizzola	446.—	440.—
Merid. Elettricità	278.—	278.50
Terni	237.50	237.25
Unes	9.90	9 90
Tecnomasio I. B.B.	105.—	105.—
Distillerie Italiane	210.—	210.50
Eridania	510.—	508.—
Raffin. Lig. Lomb.	609.—	609.—
Romana Zuccheri	77.25	77.50
A.N.I.C.	96.25	96.25
Fondi Rustici	92.—	92.25
Beni Stabili Roma	187.—	187.—
Comp. It Gr. Alb.	57.50	57.25
Cementi Bergamo	228.50	229.—
Pirelli Italia	1296.—	1287.—
Pirelli e C.	428.—	425.—

Operaio fucilato nel "paradiso" sovietico

STOCCOLMA, 6.

E' qui giunta notizia che il consiglio di guerra di Mosca ha condannato a morte un operaio fabbro perchè, essendo stato ripreso da un caposquadra, lo aveva percosso. Il caposquadra, interrogato dal presidente del tribunale, ha detto che l'operaio era uno dei più trascurati dello stabilimento, che si presentava sempre in ritardo al lavoro, che rispondeva poco rispettosamente ai superiori e che, qualche volta, aveva manifestato di non essere molto soddisfatto del regime. Sembra, però, che la colpa del disgraziato operaio fosse un'altra, quella cioè di essere l'amante di una donna che lavorava nello stesso stabilimento e della quale il caposquadra era innamorato. Ad ogni modo, non essendogli stato possibile provare questo fatto perchè nessuno dei testimoni citati, quasi tutti compagni di lavoro, ha osato deporre contro il caposquadra, il tribunale ha pronunciato sentenza di morte per gravi infrazioni disciplinari e sabotaggio in danno del popolo. La sentenza è stata immediatamente eseguita mediante fucilazione.

Lutze a Palermo

PALERMO, 6.

Alle ore 11.45 è giunto in volo proveniente da Roma, il capo di S. M delle squadre d'assalto germaniche Viktor Lutze, accompagnato da un gruppo di ufficiali, ricevuto all'arrivo dal prefeto, dal federale, dal comandante delle CC. NN. della Sicilia, in rappresentanza anche del capo di S. M. gen. Russo, dal comandante delle milizie speciali e da altre autorità e gerarchie e da un gruppo di ufficiali superiori del R. esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Salutato dagli inni germanici e italiani, l'ospite ha passato in rivista reparti d'onore dell'Aeronautica e della Milizia e, dopo essersi intrattenuto con le autorità, accompagnato dal comandante per le CC. NN. della Sicilia e dal suo seguito, si è recato al comando della Milizia.

Notizie brevi

INTESA BALCANICA

Si conferma che il 16 corrente avrà luogo a Bucarest la conferenza dei ministri degli esteri dell'Intesa balcanica. Vi parteciperà il ministro degli esteri turco Chukru Saragioglu che partirà alla fine della settimana diretto a Bucarest.

L'HOIO IN PIENA

Nuove disastrose inondazioni del fiume Hoio lasciano senza tetto oltre 50 mila abitanti delle vallate di quattro Stati nordamericani: Kentucky, Hoio, Vest, Virginia e Mariland.

PROTESTA A GERUSALEMME

Tutti i negozi arabi della vecchia Gerusalemme sono chiusi da stamane in segno di protesta contro la partecipazione di Nascià Scibi alla Conferenza palestinese di Londra.

Altra cronaca

Simulacro di caccia a cavallo

Sabato 4 febbraio ha avuto luogo un simulacro di caccia a cavallo indetto dal Reggimento Piemonte Reale. Sono all'appuntamento di Beivars una cinquantina di cavalieri e alcune amazzoni. Tempo primaverile, terreno ottimo.

La caccia segue la riva sinistra del Torre fino a Cerneglons e, superando numerosi ostacoli, si dirige lungo la riva sinistra del Malina fino a Remanzacco ove la volpe viene presa.

Gli onori della caccia alla sig. Stagni Fra gli intervenuti notiamo il gen Ferrari-Orsi, il mastro colonnello Marazzani, il colonnello articelere Cinti, numerosi ufficiali del Reggimento Piemonte Reale, del 1. Articelere e della M.V.S.N.

Al ricevimento di Remanzacco notiamo il generale Vaccari con signora, la signora Volpe, la signora Muzzatti, la contessa del Torso, la contessa Lovaria e le mogli degli ufficiali del Regg. Piemonte Reale Cavalleria.

Cronaca mesta

Santa Franzolini

Crudele morbo ha spento in brevi giorni, a 64 anni, Santa Franzolini.

La sua fine è stata appresa con profondo cordoglio nella cerchia dei conoscenti e particolarmente nella frazione di Cussignacco, ove l'estinta era circondata di generale simpatia per le sue belle doti.

Donna di costumi semplici, tutta dedita alla casa, visse nel lavoro e nelle opere di bene. Ella lascia di sè il migliore ricordo.

Al fratello Franco Franzolini, alla sorella, alla cognata ed ai parenti tutti porgiamo le più sentite condoglianze.

Fabbricato in fiamme a S. Vito di Fagagna

Nella notte dalla domenica al lunedì, un pericoloso incendio si manifestava a San Vito di Fagagna e precisamente in un fabbricato di Luca Burelli Sono andati distrutti parecchi quintali di foraggio, numerosi attrezzi agricoli, gran parte del fabbricato. L'opera dei vigili del fuoco ed il concorso della popolazione accorsa, hanno consentito di circoscrivere le fiamme limitando il danno a 25 mila lire. Il Burelli è assicurato.

La gratitudine dell'ospite e la sparizione di 1400 lire

Sere or sono, in casa di *Josefina* Leonardo, a Carpacco, si presentava un individuo, chiedendo ed ottenendo di poter dormire nel fienile. La mattina seguente la Leonardo, assai per tempo, doveva constatare la sparizione dell'ospite e con lui anche una discreta somma che teneva nella credenza in cucina: 1400 lire che le dovevano servire per pagamenti. Il furto veniva denunciato ai carabinieri i quali in seguito alle indagini potevano accertare che quel tale ospite, Panfilo Tessaro, di 30 anni, da Buia, non era estraneo al fatto e nemmeno Ettore Spizzo da Carpacco, il quale sarebbe stato secondo il Tessaro l'ideatore della furtiva impresa e poi il collaboratore. I due sono stati arrestati.

Due fratelli arrestati per furto

Attilio Zorattini, dimorante in via Pastrengo, verso i primi di gennaio veniva derubato nottetempo in casa propria, di due biciclette, di varii oggetti casalinghi e di 144 lire che stavano in cassetto della credenza in salotto. I carabinieri informati del furto, iniziavano le indagini che portavano all'identificazione e conseguente arresto dei ladri: i fratelli Giovanni ed Alessandro Tellini, rispettivamente di 26 e 21 anni, senza fissa dimora.

Ciclista investito da un motociclista

Verso le ore 22 di domenica, il venticinquenne Bruno Steffelin da Trieste percorreva in motocicletta il viale Palmanova, diretto verso la propria città. Ad un tratto, probabilmente perchè abbagliato dai fari di una automobile proveniente in senso contrario, non scorgeva dinnanzi a lui un ciclista e lo travolgeva in pieno. Questi, Giovanni Peressini di 22 anni, di via Cussignacco, se la cavava fortunatamente con delle ferite multiple alla faccia giudicate guaribili all'Ospedale, in una decina di giorni.

Pericoloso incidente d'auto sullo stradone di Tricesimo

Una «Aprilia» di proprietà e guidata dal sig. Celeste Picotti di Mortegliano, avente a bordo il rag. Granzotto, funzionario della Banca del Friuli addetto alla succursale di Mortegliano, percorreva l'altra sera a forte velocità lo stradone di Tricesimo, diretta verso quel paese. All'altezza di Adegliacco, per cause accidentali, la macchina subiva un brusco scarto e, dopo alcuni zig-zag, si rovesciava nel fosso che corre latteralmente alla strada. Nel pauroso incidente il Picotti rimaneva fortunatamente illeso, mentre il rag. Granzotto se la cavava con una leggera ferita alla nuca, giudicata guaribile all'Ospedale in pochi giorni. La macchina invece subiva danni di una certa entità.

Investita da un'auto

La quarantenne Maria Toso fu Cesare da Codroipo, veniva accolta domenica mattina all'Ospedale per frattura della gamba destra, lesione giudicata guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni. La donna era stata investita accidentalmente da un'automobile nei pressi di casa sua mentre si accingeva ad attraversare la strada.

Contro la maternità

I carabinieri di Palmanova hanno provveduto presso quell'Ospedale Civile, al piantonamento di certa Lina Clemente fu Gaspero da Cervignano ch'era stata ivi accolta per emorragia provocata da procurato aborto.

Mortali consegueze per una beccata di gallo

E' stata accolta al nostro Ospedale con prognosi riservata, la piccola Ilda Bardus di Giò Batta di 18 mesi da San Giovanni al Natisone per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una beccata di gallo alla guancia destra che le aveva prodotto una lesione apparentemente insignificante.

Domenica sera, considerato il caso disperato i famigliari provvedevano a riportare la piccina a casa, ove poche ore dopo, cessava di vivere.

Si ferisce alla fronte spaccando legna

Maria Purino, di 31 anni, di Bertaldia, mentre stava spaccando della legna, rimaneva accidentalmente e violentemente colpita alla fronte da una scheggia, che le produceva una ferita da taglio per cui ha dovuto essere accompagnata all'Ospedale. Quivi veniva giudicata guaribile in otto giorni.

Un ferro rovente su un piede

Francesco Desinano, di 37 anni dimorante in via Baldasseria Bassa, cinque giorni or sono rimaneva colpito al piede sinistro da un ferro rovente cadutogli acidentalmente che gli produceva una ferita da taglio abbastanza grave. Sopravvenuta una infezione, ha dovuto ieri essere accolto all'Ospedale, dove il medico di guardia giudicava la lesione guaribile in 25 giorni.

Sciatore infortunato a Tarvisio

Ieri sera veniva accolto all'Ospedale il quattordicenne Benito Diamanti, figlio del generale Filippo Diamanti, appartenente alle organizzazioni giovanili di Sant'Elena di Venezia, per frattura della gamba destra. Il giovinetto riportava tale grave lesione — giudicata guaribile dal dott Nigris in una quarantina di giorni — durante le esercitazioni sciistiche a Tarvisio.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»